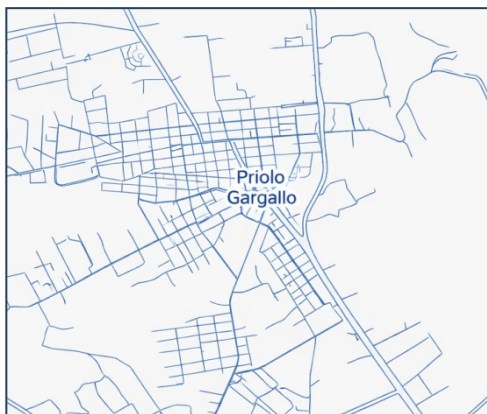




COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME 2 *Inquadramento territoriale*



Estremi di approvazione

D. D. n. ___ del ___/___/___

Delibera di G.M. n.108 del 08/06/2026

Delibera di C.C. n. ___ del ___/___/___

Sindaco

On. Dott. Giuseppe Gianni

Assessore alla Protezione Civile

Maria Grazia Pulvirenti

I. Descrizione

Il comune di Priolo Gargallo geograficamente è collocato sulla costa orientale della Sicilia, bagnata dal mar Ionio, nel tratto compreso tra le province di Catania e Siracusa. E' uno dei comuni della provincia di Siracusa, di forma ellissoide con una protuberanza geomorfologica a forma di "T" fisicamente rappresentata dalla penisola Magnisi, con il suo lato orientale si affaccia per intero sulla fascia costiera ionica, quest'ultima distante dalla sua parte più interna circa 10Km dal mare Ionio. Fino al 1979 frazione dei comuni di Melilli e Siracusa e sin da allora cioè dalla raggiunta autonomia comunale con l'unificazione dei territori Giurisdizionalmente ibridi confina a Nord con il comune di Melilli, a Nord - Ovest con il comune di Sortino, ad Ovest con il comune di Solarino, a Sud - Ovest con il comune di Floridia, a Sud con un'isola amministrativa di Melilli (Città Giardino Fraz. di Melilli) e lo stesso capol. di prov. Siracusa. Il centro abitato trovasi 14Km a N.W. del capoluogo, bagnato anch'esso dal mar Ionio, ha una popolazione residente di 12.263 abitanti con una densità pari a 198 ab/Km², proveniente da ogni provincia regionale della Sicilia, ma anche interregionale, dislocata per la quasi totalità nel centro abitato, il quale, essendo di forma allungata, è disposto longitudinalmente da Ovest verso Est secondo il viale principale che lo delinea, la cui ubicazione trovasi a N.O. del proprio territorio.

Il territorio comunale ha un'estensione di 57,59 Km² di cui circa 1/3 pari all'incirca a 16 Km² sono destinati alle industrie di tipo chimiche, meccaniche ed elettriche. Esse sono dislocate lungo tutta la costa comunale per utilizzare direttamente sia la linea ferroviaria sia gli sbocchi sul mare Ionio, essendo una preziosa via marittima per il trasporto e lo scambio di merci grezze e lavorate. I rimanenti 2/3 di territorio sono destinati al centro abitato e ai rispettivi servizi, alle strutture civili e militari presenti, alle strutture di giacenza di produzione e trasporto delle sorgenti energetiche di tipo idrauliche, elettriche e gassose. In quest'ultima parte del territorio più estesa vi si trova anche una considerevole presenza di insediamenti produttivi che rappresentano l'indotto del polo industriale. Sono costituiti essenzialmente dalle piccole e medie imprese, le quali forniscono azioni di supporto tecnico-manutentivo alle industrie ivi presenti. Infine, un'altra parte di territorio, sempre ricadente nei 2/3 suddetti, viene destinato alle colture stanziali per ottenere principalmente una discreta produzione di ortaggi, agrumi, frutta e cereali.

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altopiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss--Boaga Lat.37° 08' 58", Long. 15° 07' 08". A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un'oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m e i 476 m la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica

colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce la spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.

1.1 Patrimonio archeologico e monumentale di Priolo Gargallo

Il tratto della costa orientale della Sicilia in cui ricade il territorio di Priolo Gargallo conserva testimonianze archeologiche e monumenti di grande rilievo, per la vicenda storica di questo territorio privilegiato dal fenomeno della colonizzazione greca. Il territorio, seppur limitato per estensione, presenta un'eccezionale concentrazione di insediamenti che sfruttavano la fertile piana costiera fin dalla Preistoria.

1.2 Cronostoria di Priolo Gargallo

Antichità: Sin dall'età preistorica, gli apporti culturali dal mondo orientale ed egeo, determinarono esiti che, nella media età del bronzo, comportano lo sviluppo proto urbano dell'abitato di Thapsos, paradigma di un emporio commerciale al centro del Mediterraneo. Il sito diede il nome alla facies di Thapsos, con la quale si distinguono la cultura e gli aspetti materiali delle popolazioni che vissero in Sicilia tra il XV e il XIII sec. a.C. Tra il 415 e il 413 a.C., durante la spedizione in Sicilia condotta durante la guerra del Peloponneso, il sito fu temporaneamente occupato dagli Ateniesi.

Medioevo: Il territorio fu suddiviso in feudi e passò sotto il dominio di diverse popolazioni: Greci, Romani, Bizantini, Arabi e Normanni.

Dopo il dominio bizantino ed arabo, i Normanni introdussero il feudalesimo nel XI secolo dividendo il territorio in feudi che rimangono alla base delle odierne divisioni amministrative locali. Con gli Aragonesi Priolo entrò a far parte della contea di Augusta.

La fondazione dell'abitato moderno e l'annessione a Siracusa: Nel 1807 il Maresciallo di Campo Tommaso Gargallo chiese al re di Sicilia Ferdinando III di Borbone la facoltà di popolare il Feudo del Priolo, dando vita all'insediamento attuale. Fece edificare una chiesetta e diede ordine di costruire quaranta case attorno ad essa, e, tracciata la piazzetta ottagonale nota come "Piazza quattro canti", pose la "prima pietra" del nuovo villaggio. La pietra fu riportata alla luce quando furono eseguiti i lavori per costruire la Cappella gentilizia che doveva accogliere il "mausoleo" del Marchese Tommaso.

Nel 1813, Priolo diviene frazione di Siracusa fino al 12 Luglio 1979.

Con decreto presidenziale n.63 del 15 Marzo 1948 veniva sancito che la cittadina doveva chiamarsi "Priolo Gargallo", in omaggio al Fondatore del centro abitato. Non ci sono notizie certe e univoche sull'origine del toponimo. Tra le ipotesi etimologiche note, quella del Professore Sebastiano Marino che vuole farlo derivare da rivolo, in dialetto divenuto riolu al quale, col tempo fu premessa la "p" divenendo nome comune e questo giustificerebbe la esistenza di altre località con lo stesso nome. Il Maccarrone sostiene che il nome deriva dall'antichissima città di Trogilo, la quale a sua volta ebbe tale nome derivandolo dal greco "τροχίλος" –Trochilo, uccello delle rive del Nilo. In ultimo l'ipotesi secondo la quale il toponimo deriverebbe nella sua prima parte dal termine greco Priolos che significa "priori". Era nei secoli antearabi un territorio di proprietà ecclesiastica. Gargallo deriva dal nome dei marchesi Gargallo, che la governarono nel XIX secolo.

Sviluppo industriale: Nel 1954, l'inizio della costruzione del polo petrolchimico ha segnato una svolta importante, portando a un cambiamento della struttura sociale e ad un inevitabile impatto ambientale.

Riconoscimento come comune autonomo: Il 12 luglio 1979, Priolo Gargallo dopo lotte varie, aspre e a più riprese che videro impegnati tutti i cittadini, ottiene dalla Regione Siciliana l'autonomia che gli concede di potere sedere a pieno titolo tra i Comuni d'Italia, distaccandosi da Siracusa, e comprendendo anche la ex frazione melilliese di San Focà e la maggior parte dell'exclave sud del territorio di Melilli.

Sviluppo recente: Oggi, Priolo Gargallo è noto anche per la sua Riserva Naturale Saline di Priolo, un'importante area protetta per la biodiversità, in particolare per gli uccelli.

In sintesi, la cittadina di Priolo Gargallo ha una storia ricca e complessa, che spazia dall'antichità alla modernità, con un'evoluzione segnata da insediamenti, dominazioni e in ultimo lo sviluppo industriale.

1.3 Cronostoria di Priolo Gargallo

Penisola Magnisi: La penisola di Magnisi rappresenta un guscio calcareo allungato N-S collegato alla terra ferma tramite una sottile striscia di terra. Si trova a nord della costa siracusana ed è da sempre stata sfruttata come luogo strategico-militare. Qui fiorì nel bronzo medio (XV-XIII sec. a. C.) il villaggio di Thapsos, antico centro di fiorenti commerci.



Thapsos: Con Thapsos è indicato l'antico villaggio della media età del bronzo che sorgeva nella penisola di Magnisi. Questo era costituito in primo tempo da capanne circolari collegate attraverso piccoli viottoli, più tardi da edifici a pianta rettangolare a più vani, probabilmente nati sotto l'influenza delle culture mediterranee con le quali il villaggio era in contatto, come ad esempio quella micenea. Il sito era un importante porto marinaro e al suo interno avvenivano intensi scambi commerciali. Molto importanti sono le vaste necropoli vicino la scogliera con tombe a forno ad ingresso a dromos o a pozzetto e volta a tholos. Sulla penisola sono visibili anche le tracce della cortina muraria di un precedente villaggio castellucciano del bronzo antico. Di questo sistema difensivo sono tutt'ora visibili i blocchi di base di una serie di torrette semicircolari addossate ad un muro perimetrale quasi del tutto scomparso.



Abitato: L'abitato di Thapsos mostra una doppia fase strutturale. Le più antiche unità abitative sono capanne circolari costituite da muri a secco, che si elevavano per un'altezza massima di un metro. Nel perimetro interno, le capanne erano spesso munite di una banchina. All'interno una serie di pali lignei contribuivano a sostenere il soffitto fatto di paglia e verosimilmente da fango. Al centro della capanna si trovava un grande piastrone fittile, inizialmente descritto come luogo del focolare e successivamente ritenuto essere un piano di lavoro. Questa fase più antica si colloca temporalmente tra il XIV e il XIII sec. a.C., a questa segue una seconda fase tra il XIII e il XII sec. a.C. dove l'unità abitativa a capanna circolare viene sostituita da edifici rettangolari,



spesso raccolti attorno a cortili muniti di pavimentazione a vespaio litico. La disposizione di questi edifici assume connotazioni protourbane per la presenza di strade che li collegano, costituendo una tipologia abitativa inedita per la Sicilia protostorica. Tale passaggio sembra sia dovuto all'intensificarsi dei contatti transmarini con l'oriente e un incremento degli scambi culturali e commerciali di cui Thapsos era un punto di riferimento regionale; un'ultima fase costruttiva tra il XI e il IX sec. a.C. tuttavia vede l'abbandono dei criteri protourbanistici per una disposizione non pianificata delle unità abitative.



Necropoli: La necropoli di Thapsos è piuttosto vasta ed è suddivisa in tre grandi aree: nord, centrale e sud. E' costituita da tombe a grotticella artificiale scavate nella roccia calcarea che presentano due tipologie di ingresso in base della posizione di scavo: se la tomba era ricavata dal un margine prospiciente la costa quindi sulle balze digradanti verso il mare, essa presentava un lungo corridoio "dromos", fino all'ingresso della cella, se invece era collocata sul basamento roccioso del pianoro, l'ingresso era accessibile attraverso un pozzetto quadrato o rettangolare. Alcune delle tombe munite di dromos presentavano prospetti monumentalizzati con l'aggiunta di blocchi calcarei lavorati disposti in modo da formare un trilito, o come in un unico caso conosciuto a Thapsos, da un prospetto colonnato simile alle tombe dell'antica età del bronzo della cultura di Castelluccio. Gli interni delle tombe di forma tipicamente circolare, potevano essere piuttosto ampi ad indicare che si trattava di tombe collettive appartenenti forse a singoli clan. Sulle pareti potevano presentare dei letti funebri o delle nicchie spesso decorati da cornici in altorilievo con angoli apicati. Alcune mostrano al proprio interno una banchina di pietra alla base ad imitazione delle banchine presenti nelle capanne, manifestando quindi un parallelismo tra i luoghi della vita e della morte. Le tombe hanno restituito importanti materiali per la descrizione di questa cultura protostorica e soprattutto riguardo ai contatti transmarini. Il settore centrale della necropoli era costituito anche da tombe ad enchytrismòs, ovvero sepolture all'interno di grandi anfore, una tipologia sepolcrale importata dall'oriente.



Torre Magnisi: Posta a poca distanza dal sito di Thapsos, la torre costituisce un'importante testimonianza della plurisecolare funzione difensiva degli insediamenti del tratto costiero dov'è ubicata. La costruzione risale al XIX sec., quando la Sicilia, minacciata da Napoleone, divenne un protettorato inglese. Gli inglesi adottarono la tipologia delle "Martello Towers" (Torri Martello) costruite in molti luoghi dell'impero e ispirate alle fortezze circolari che sin dal XV secolo facevano parte del sistema difensivo genovese a Capo delle Mortelle in Corsica (per proteggere i villaggi costieri e il traffico marittimo dai pirati nordafricani). La torre presenta una forma tronco-conica. Il piano terra era destinato a riserva idrica e deposito e il piano superiore all'alloggio dei soldati inglesi. Dal primo piano tramite una scala interna di 25 gradini si accedeva alla sommità, attrezzata per l'uso di un cannone mobile. L'accesso alla torre era al primo piano ed utilizzava probabilmente un ponte levatoio.



L'elemento architettonico di maggiore originalità è la “volta ad ombrello”; il suo impiego non si è riscontrato in altre costruzioni militari contemporanee della Sicilia. Al centro della torre una grandiosa colonna di circa 5m di circonferenza sosteneva uno dei piedi della volta, mentre l'altro gravava sul muro di cinta. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale la torre Magnisi fu riconsiderata come uno dei capisaldi del sistema difensivo tra Augusta e Siracusa e venne utilizzata dalla Marina Militare italiana come osservatorio d'artiglieria. La torre è stata utilizzata durante la seconda guerra mondiale come sede di trasmissione telegrafica e con tutta probabilità la rampa d'accesso in pietra fu realizzata all'epoca per facilitarne l'accesso.

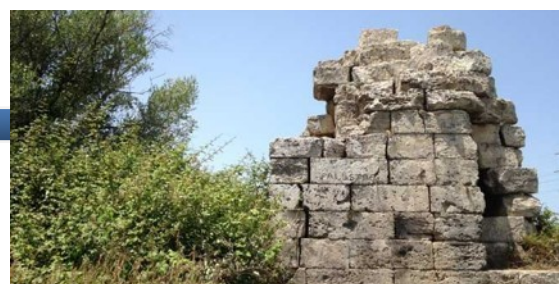
Base militare: Sulla penisola, per evidente ruolo strategico, fu costruita la Batteria Navale Militare 361. Le piazzole circolari ospitavano pezzi di artiglieria antiaerea (6 cannoni da 6x102/35 mm), mentre gli edifici erano destinati alle caserme. A questi si aggiungono numerose gallerie fortificate che permettevano di raggiungere in sicurezza sia le piazzole dell'antiaerea sia le caserme. Tra le caserme fu costruita una piccola cappella nel 1938, oggi crollata, che era destinata a proteggere i soldati dai bombardamenti nemici. Il 6 gennaio del 1942 qui atterrò in emergenza un Beaufighter inglese dopo aver perso la rotta. L'aereo fu recuperato e portato a Guidonia. Durante lo sbarco degli alleati nel luglio del 1943 il comandante della legione della batteria De Pasquale ordinò l'evacuazione senza la distruzione dei cannoni, che furono messi fuori uso con l'asportazione degli otturatori, poi nascosti dentro una delle grotte litoranee nei pressi della scogliera siracusana in contrada Targia.



C/da Morghella: Il sito di contrada Morghella comprende una parte della bassa valle dell'Anapo ai piedi dell'altopiano di Monte Climiti, qui si trovano alcune tracce di frequentazione preistorica in continuità con l'intera vallata che risalendo, attraversa anche siti preistorici noti come contrada Rovettazzo e Cozzo Bernardina. In questo tratto di vallata negli anni '70, la costruzione dell'invaso artificiale per la costruzione della centrale idroelettrica, ha sconvolto l'intera area portando anche alla distruzione di importantissime tracce archeologiche come l'unico dolmen di tipo pugliese conosciuto in Sicilia che si trovava non molto distante dalla masseria omonima. Sulla sponda meridionale, in anni recenti, è stata scoperta una tomba monumentale peculiare di tipo a pilastri facente parte di una piccola necropoli della cultura di Castelluccio del bronzo antico. La tomba ha uno sviluppo molto particolare, presentando un'apertura centrale quadrata sostenuta da una cornice e un piccolo portico anteriore scandito da due pilastri ben scolpiti. Di particolare interesse è la presenza della decorazione degli angoli apicati nella cornice dell'apertura. Sia a destra che a sinistra la roccia era levigata e costituiva un breve padiglione. In un secondo tempo gli scavatori pensarono di ricavare una seconda tomba sul lato sinistro del padiglione con le stesse caratteristiche architettoniche della precedente compresi gli angoli apicati con l'eccezione dell'elemento pilastrato, qui sostituito sul lato sinistro da un semipilastrato sporgente. La tomba però è rimasta incompiuta.

Guglia di Marcello: La cosiddetta “Guglia di Marcello” o “Aguglia d'Agosta” è un monumento funerario di

Comune di Priolo Gargallo



epoca romana, sito in c/da Gaggemi e realizzato, presumibilmente, in un arco di tempo cronologico compreso tra il I secolo a.C. ed il I secolo d. C. Il monumento è costituito da un podio parallelepipedo dotato alla base di una modanatura a scarpa e di un'altra di coronamento probabilmente costituita originariamente da una kyma con listello. Il podio sosteneva un corpo edilizio forse cilindrico, crollato in seguito ai terremoti del 1542 e del 1693. Realizzato con la tecnica edilizia dell'opus quadratum, mediante l'impiego di blocchi di pietra calcarea, di forma parallelepipeda, disposti senza l'uso di legante e rivestiti di intonaco. A partire dal XVI secolo, la Guglia fu visitata frequentemente da corografi e viaggiatori stranieri, che spesso si soffermarono a descriverla avanzando anche personali interpretazioni sulla cronologia e sulla funzione di essa. La maggior parte dei viaggiatori pensava si trattasse di un monumento trionfale, eretto dal console romano Marcello dopo la vittoria contro i Siracusani (214-212 a. C.). E' ormai accertato che avesse una destinazione funeraria, e si propone un confronto con i cosiddetti "Torracci", monumenti sepolcrali a torre attestati nella Sabina meridionale.

Catacombe di Manomozza: L'area archeologica di Manomozza si trova a sud del centro urbano di Priolo, nell'area compresa tra la Basilica di San Foca a Nord e Cava Castellaccio a Sud. L'insediamento di epoca romano-bizantina, si trova ad essere tagliato in due parti dalla SP25. Si tratta di un sito molto grande, che si sviluppò tra il III e il IX sec. D.C., intorno al quale si svilupparono le necropoli, di cui rimane un gruppo di cimiteri ipogeici. Distinguiamo Manomozza I e Manomozza II. La catacomba di Manomozza I, riportata è accessibile da una porta una piccola rampa di scale che immette nell'ampio vestibolo d'ingresso, di forma rettangolare, circondato da arcosoli monosomi e polisomi, che costituiscono la parte più antica dell'ipogeo. Da qui si dipanano due brevi gallerie. Quella meridionale introduce in un piccolo cubicolo quadrangolare, unica zona della catacomba in cui sono state rinvenute delle fosse terragne; qui si trovano i resti di un'iscrizione in lingua greca, che identifica la deposizione come appartenente ad una defunta di nome Salbia. La galleria settentrionale, invece, conduce agli altri due settori dell'ipogeo: quello centrale, detto "cubicolo dei sarcofagi", e quello settentrionale, la cosiddetta "stanza dei baldacchini", che si distingue dagli altri settori per una copertura a cupola con oculus centrale che sovrasta due monumentali sepolcri, che in origine avevano due baldacchini in roccia con quattro aperture ad arco. Un arcosolio presenta un cartello epigrafico che menziona una defunta di nome Marcia. La monumentalità delle soluzioni architettoniche e le affinità strutturali con le catacombe dell'isola di Malta, collocano lo sviluppo di Manomozza I tra il IV e il V secolo d.C., come numerosi altri esempi di cimiteri ipogei rurali della Sicilia sud-orientale. L'ipogeo di Manomozza II si presenta oggi in gran parte rimaneggiato e adattato come ricovero agro pastorale. In località Porcheria, sulla destra di Cava Mostringiano, ad Ovest di San Foca, si trovano altri due ipogei, che ricadono oggi su proprietà privata.



L'area archeologica di Riuzzo-Bondifè: L'area è situata all'interno dello stabilimento industriale ISAB NORD. L'area archeologica è andata irrimediabilmente distrutta dagli stabilimenti industriali. L'ipogeo

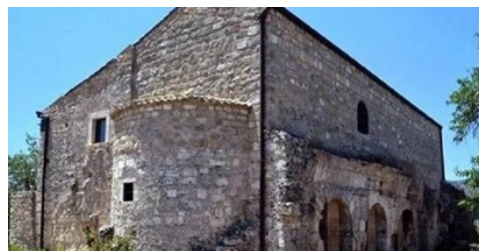
Riuzzo I è il complesso più meridionale, a cui si accede attraverso una scalinata. Il primo ambiente, di forma trapezoidale irregolare, riceve luce da un lucernario conico. Vari sono i complessi funerari dislocati intorno all'ambiente, tra cui l'area monumentale con due grandi sarcofagi monolitici e varie tombe ad arcosolio. L'ipogeo Riuzzo II si trova a circa 10 mt a nord-ovest del precedente. L'accesso avviene attraverso una scalinata. E' costituito da più ambienti, di cui il primo di forma trapezoidale, separato da una sorta di transennae dalla parte più nobile della catacomba, che ospita un grande sarcofago monolitico a trapeziocircondato da quattro arcosoli polisomi. Tramite un piccolo corridoio si giungeva ad una camera quadrangolare, con lucernario conico a soffitto. La zona più interna aveva in origine un accesso tramite un piccolo pozzo rettangolare sito ad Ovest.

Torre del Fico: La notizia più antica sembra collocare la sua costruzione nella prima metà del '400. Sembra infatti riferirsi proprio ad essa il documento con cui, nel 1434, Guglielmo Prestangelo chiese alla corona il permesso di costruire, a ridosso della costa, una turris sive fortilicium Prioli, per difenderla piantagione di zucchero lì collocata. L'edificio è alto 11 metri, a pianta quadrata, ed è costituito da due ambienti, di cui uno al pianterreno con volta a botte, e l'altro al



piano superiore, con copertura piana. Quest'ultimo presenta, lungo tutto il perimetro murario le feritoie utili per la difesa. Nel corso dei secoli la struttura subì diverse trasformazioni ed ebbe diverse destinazioni d'uso. La struttura presenta infatti due evidenti fasi edilizie: la più antica, relativa alla costruzione originaria, del XV sec. e, visibile dall'assetto murario del pianterreno, e una più recente, a cui appartiene sicuramente il coronamento superiore, riferibile ad una fase costruttiva che presenta uno spessore murario ridotto rispetto alla base. A questa fase è riconducibile anche la merlatura terminale, in cui si riconoscono chiari influssi barocchi, da collocare successivamente al terremoto del 1693. Sotto lo stemma dei proprietari, i marchesi Gargallo, è scolpita la data 1688, che potrebbe rappresentare la presa di possesso del territorio e delle strutture della torre. Sono poche le notizie storiche attualmente edite relative alla torre e ai suoi usi. Nell'ultimo conflitto mondiale fu utilizzata dagli alleati che eliminarono parte delle merlature poste in cima. Ad oggi la torre e le strutture annesse sono rinchiusate all'interno dell'area del polo industriale e pertanto sono impossibili da visitare e risulta quindi in completo stato di abbandono. (monumento inglobato nella zona industriale, pertanto fruibile solo previo permesso)

Basilica paleocristiana di San Foca: Non esistono notizie certe sulla Chiesa antecedenti al XVI sec. Nel 1520 lo Scobar riferisce che l'edificio sacro fu costruito per volere del vescovo siracusano germano, il quale, dopo essere stato esiliato sulla penisola Magnisi, fu sepolto nella chiesa. La Basilica presenta una struttura a tre navate. Dedicata a Foca, conserva probabilmente l'antica titolatura: il Santo, patrono degli agricoltori, dei giardinieri e dei naviganti, viene ricollegato alla vocazione del territorio nel quale è ubicata la basilica, ricco di risorse agrarie e naturali e vicino a una costa dotata di scalo portuale. Secondo le fonti antiche, qui venne sepolto il vescovo siracusano del IV secolo, Germano, figura legata alla tradizione agiografica che fa emergere una volontà di associare la piccola chiesa campestre alla più grande Diocesi di Siracusa. La datazione della basilica, già proposta da Paolo Orsi, il primo che la studiò già alla fine dell'800, è racchiusa fra la seconda metà/ultimo quarto del V secolo e la prima metà del VII secolo d.C. Profondamente rimaneggiata e trasformata nel corso dei secoli, ha un



impianto basilicale a tre navate, delle quali rimangono la centrale e la laterale destra; lo spazio interno è suddiviso da cinque coppie di arcate sostenute da pilastri a sezione quadrangolare. La copertura originaria era realizzata con volte a botte delle quali permangono, nella navata sinistra, i blocchi di imposta. Annesso alla basilica vi è un piccolo romitorio di frati utilizzato fino ad età moderna: un'ulteriore conferma delle tante trasformazioni architettoniche e strutturali che la chiesa ha subito nel corso dei suoi quasi 1.500 anni di vita.

Chiesa dell'Angelo Custode: Fu costruita intorno al 1730 con un giuspatronato dei Gargallo, istituto che rimase fino al dicembre 1940. Nel 1813 fu elevata a parrocchia, e dedicata al Santo Angelo Custode, Patrono della città. Custodisce la statua lignea dell'Angelo, opera dello scultore napoletano Spinetti del 1818 e ospita il sepolcro di Tommaso Gargallo e dei suoi discendenti fino al 1954. La facciata rimanda allo stile toscano, con due ordii di lesene sovrapposte e separate da un architrave, e la finestra posta in posizione simmetrica al portone d'ingresso, ornato dallo stemma della famiglia Gargallo. Sul fianco sorge la torre campanaria, arricchita dall'orologio del 1833. La pianta è a navata unica. Nel 1973 ospitò la Comunità dei Padri gesuiti, e dopo un periodo in cui la chiesa rimase chiusa, fu riaperta al culto il 28 settembre 1968.



Chiesa dell'Immacolata Concezione:

Edificata nel 1860. Originariamente era costituita da un'unica navata centrale, alla quale fu aggiunta, prima la navata di destra, grazie alla donazione del marchese F. Gargallo, e nel 1954, grazie ad un finanziamento della Regione Sicilia, la navata sinistra.



Torre dell'Acquedotto:

L'antica torre merlata dell'acquedotto, sita in area limitrofa a v.le Annunziata, fu realizzata nel 1941 da Mussolini, che accolse una petizione popolare presentatagli in occasione della visita che effettuò a Siracusa nel 1938. Al suo interno ospita le tubature del vecchio impianto idraulico.



2. DATI TERRITORIALI

Comune	<i>Priolo Gargallo</i>
Codice Istat Comune	<i>19089021</i>
Provincia	<i>Siracusa</i>
Codice Istat Provincia	<i>89</i>
Estensione (Km^2)	<i>57.59</i>
Zona Allerta Meteo	<i>G</i>
Zona Sismica	<i>I</i>

Data Validazione MSI	
Data Validazione CLE	
Comuni Confinanti	Melilli, Siracusa, Solarino, Sortino, Augusta
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

2.1 Riferimenti Comunali

Sindaco	On. Dott. Giuseppe Gianni
Telefono Ufficio	0931-779272
Cellulare	335*****

Municipio

Indirizzo	Via Nicola Fabrizi s.n.c.
Telefono	0931-779111
Pec	ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
eMail	ufficio.protocollo@comune.priologargallo.sr.it
Sito Web	www.comune.priologargallo.sr.it

2.2 Popolazione

Fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età.

<5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
508	497	552	626	649	706	706	715
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	>75
724	835	95	899	792	692	592	1065

Popolazione Totale: 11453

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

2.3 Inquadramento meteorologico

A Priolo Gargallo, le estati sono brevi, calde, afose, secche e generalmente serene, mentre gli inverni sono lunghi, freschi, ventosi e parzialmente nuvolosi. Nel corso dell'anno, la temperatura varia solitamente tra i 7°C e i 31°C con rari estremi inferiori ai 4°C o superiori ai 34°C.

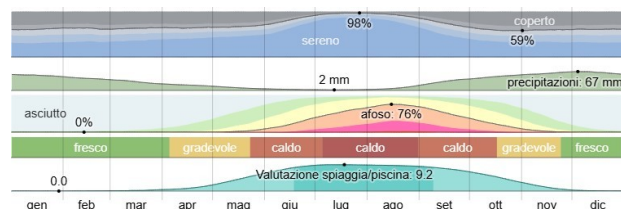
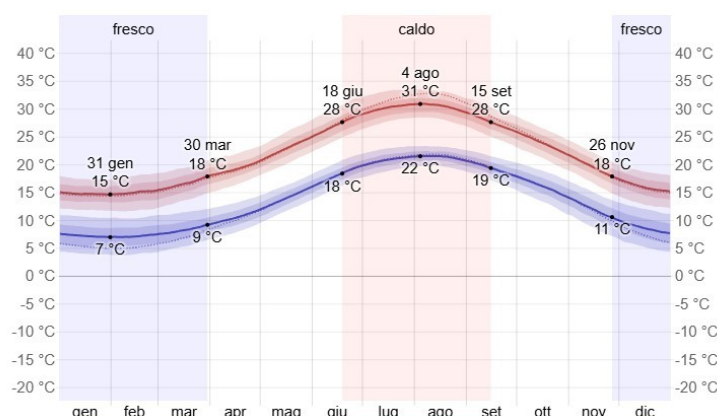


Fig.1: Clima per mese Priolo Gargallo

La stagione calda dura circa 2,9 mesi, dal 18 giugno al 15 settembre, con temperature massime giornaliere superiori ai 28°C. Il mese più caldo dell'anno a Priolo Gargallo è agosto, con una media massima di 30°C e una minima di 21°C.

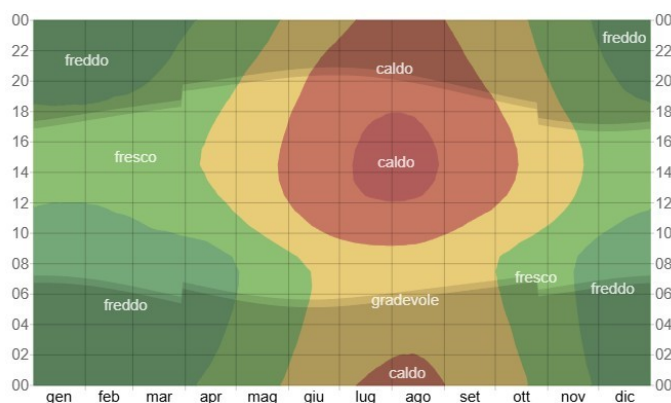
La stagione fresca si estende per circa 4,1 mesi, dal 26 novembre al 30 marzo, con temperature massime giornaliere inferiori ai 18°C. Il mese più freddo è gennaio, con una media minima di 7°C e una massima di 15°C.

Fig.2: La temperatura massima (riga rossa) e minima (riga blu) giornaliera medie, con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile. Le righe sottili tratteggiate rappresentano le temperature medie percepite.



La figura qui di seguito mostra una caratterizzazione compatta delle temperature medie orarie per tutto l'anno. L'asse orizzontale rappresenta il giorno dell'anno, l'asse verticale rappresenta l'ora del giorno, e il colore rappresenta la temperatura media per quell'ora e giorno.

Fig.3: La temperatura oraria media, con fasce di diversi colori. L'ombreggiatura indica la notte e il crepuscolo civile.



Precipitazioni: Si definisce "giorno umido" un giorno in cui si registrano almeno 1 millimetro di precipitazioni liquide o equivalenti. A Priolo Gargallo, la probabilità di giornate piovose varia notevolmente nel corso dell'anno.

La stagione più piovosa dura circa 6,1 mesi, dal 21 settembre al 24 marzo, periodo in cui la probabilità che un dato giorno sia piovoso supera il 15%. Il mese con il maggior numero di giorni piovosi è dicembre, con una media di 8,4 giorni in cui si registrano almeno 1 millimetro di precipitazioni.

La stagione più secca, invece, si estende per circa 5,9 mesi, dal 24 marzo al 21 settembre. Luglio è il

mese più asciutto, con una media di appena 0,6 giorni di pioggia.

Tra i giorni piovosi, si distinguono quelli con solo pioggia, solo neve o una combinazione di entrambi. Tuttavia, a Priolo Gargallo, le precipitazioni si presentano quasi esclusivamente sotto forma di pioggia. Il mese con più giorni di sola pioggia è dicembre, con una media di 8,4 giorni. La probabilità massima di precipitazioni in un singolo giorno si registra il 16 dicembre, con una probabilità del 29%.



Fig. 4: La percentuale di giorni i cui vari tipi di precipitazione sono osservati, tranne le quantità minime: solo pioggia, solo neve, e miste (pioggia e neve nella stessa ora).

Pioggia: Per evidenziare le variazioni mensili e non solo i totali mensili, vengono considerate le precipitazioni accumulate in un periodo mobile di 31 giorni centrato su ciascun giorno dell'anno. A Priolo Gargallo si osservano significative variazioni stagionali nella quantità di pioggia.

Il periodo piovoso dell'anno dura circa 8,4 mesi, dal 25 agosto al 7 maggio, durante il quale un intervallo mobile di 31 giorni registra in media almeno 13 millimetri di precipitazioni. Il mese più piovoso è dicembre, con una media di 64 millimetri di pioggia.

Il periodo secco, invece, si estende per circa 3,6 mesi, dal 7 maggio al 25 agosto. Luglio è il mese più arido, con una media di appena 2 millimetri di precipitazioni.

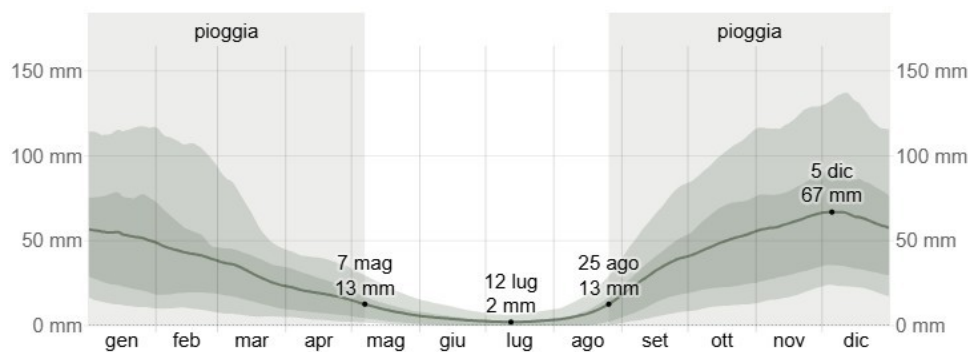


Fig. 5: La pioggia media (riga continua) accumulata durante un periodo mobile di 31 giorni centrato sul giorno in questione con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile. La riga tratteggiata sottile indica le nevicate medie corrispondenti.

2.4 Inquadramento geologico

MORFOLOGIA

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altopiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss--Boaga Lat.37° 08' 58", Long. 15° 07' 08". A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m e i 476 m la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce la spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.

INQUADRAMENTO GEOREGIONALE

Dal punto di vista geologico questa zona fa parte del settore Nord-Orientale Ibleo, il quale viene considerato (BARBERI et alii, 1974; AMODIO MORELLI et alii, 1978) come l'attuale margine della crosta continentale Africana, contigua ad un'area di intensa deformazione costituita dalla Catena Appenninico - Maghrebide.

Nel suo insieme l'avampaese rappresenta un horst calcareo delimitato a NO dalla fossa denominata "Bacino di Caltanissetta" e ad EST dalla scarpata Ibleo Maltese. La zona studiata è collocabile nel sistema di faglie Lentini - Agnone (GHISSETTI & VEZZANI, 1980) il quale risulta essere un sistema a regime distensivo collocato nella parte Nord-Orientale dell'Altopiano Ibleo. L'avampaese Ibleo è suddivisibile (GRASSO et alii, 1979; Grasso & LENTINI, 1982) in due settori: quello orientale e quello occidentale. Il settore occidentale comprende una successione di facies di mare più profondo, rispetto al settore orientale; ciò è testimoniato dalla presenza delle Formazione Amerillo, Formazione Ragusa e Formazione Tellaro, che sono terreni di natura calcareo - marnosa con facies di mare aperto (CARBONE et alii, 1982). Il settore orientale comprende facies di mare sottile come testimoniano i calcari a Rudiste del Maastrichtiano (COLACICCHI, 1969; CAMOIN &

DUCHAUFOR, 1980; MATTEUCCI et alii, 1982) che però non affiorano nella zona presa in esame. Al di sopra si passa ai calcari di mare basso a Rodoliti della Formazione dei Monti Climiti. Questa formazione passa verso l'alto ad una sequenza di vulcanoclastiti, con abbondante frazione sedimentaria, generatasi per esplosioni freatomagmatiche di ambiente marino di acque basse o subaeree (CARBONE & LENTINI, 1981).

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le condizioni geologiche dell'area si collegano direttamente alla complessa evoluzione strutturale dell'intero Avampese ibleo, che a partire dall'eocene superiore ha portato all'accavallamento di varie unità alloctone appartenenti a paleodomini differenti. L'area esaminata è stata oggetto di studio da parte di vari Autori. GRASSO et alii (1979) hanno definito durante il terziario la persistenza di due domini paleogeografici nell'area iblea: quello orientale, caratterizzato dalla presenza di facies carbonatiche di mare poco profondo, e quello occidentale caratterizzato dalla presenza di risedimenti carbonatici alimentati probabilmente dallo smantellamento delle aree orientali. Per quanto riguarda la sequenza stratigrafica, GRASSO et alii (1979) avevano denominato l'unità più bassa stratigraficamente affiorante nell'area studiata come unità dei Monti Climiti. In seguito questa unità è stata ribattezzata come formazione dei Monti Climiti (PEDLEY, 1981) ed è stata divisa in due membri: il membro di Melilli, in basso, rappresentato da calcareniti pulvirulente e il membro dei calcari di Siracusa in alto, rappresentato da biolititi algali con rodoliti. CARBONE & LENTINI (1981) hanno descritto la successione soprastante la formazione dei Monti Climiti, e hanno classificata in definito tre facies :

- Facies a brecce d'esplosione.
- Facies a laminazione incrociata.
- Facies a laminazione parallela e ondulata.

Questa successione, a cui è stata attribuita un'età tortoniana, è stata battezzata con il nome di formazione Carlentini (GRASSO et alii, 1982). Verso l'alto si passa ad una successione di calcari teneri, ai quali viene attribuita un'età riferibile al Tortoniano superiore, e ad un livello a faune oligotipiche a Cardiidae, a cui GRASSO et alii (1982) ha dato il nome di formazione Monte Carrubba. La mancanza delle evaporiti messiniane al di sopra della formazione carrubba, presenti invece nelle altre zone della Sicilia come anche nel settore occidentale ibleo, ha suggerito che il settore orientale fosse emerso in quel periodo (CARBONE et alii, 1982).

2.5 Inquadramento idrogeologico

Il reticolo idrografico del territorio è costituito da incisioni di scarsa importanza e da rari corsi d'acqua a carattere torrentizio ormai imbrigliati in canali di cemento. I principali di questi, da nord a sud, sono:

- Torrente Canniolo;
- Torrente Mostringiano;
- Torrente Castellaccio;

TORRENTE CANNIOLO: Nasce dalle pendici del Cozzo S.Lucia; si sviluppa con direzione Ovest-Est fino alla Chiusa dei Cavalli dove riceve le acque del suo affluente di sinistra; prosegue quindi con la

stessa direzione fino a sfociare a Nord- Est di Priolo. Presenta un bacino imbrifero di circa 8 kmq ed interessa la formazione dei calcari arenacei e calcari marnosi miocenici fino alla Chiusa dei Cavalli. Da questa Contrada, sino alla statale 114, il corso d'acqua si sviluppa sulla formazione calcarenitica pleistocenica, mentre il tratto rimanente fino alla foce (ubicata a Nord-Est di Priolo), corre sulle ghiaie e sabbie recenti.

TORRENTE MOSTRINGIANO: Nasce dalle pendici orientali dei Monti Climiti e si sviluppa con percorso Nord-Est, sulla formazione dei calcari arenacei e calcari marnosi miocenici fino alle Cave del Mostringiano. Interessa i calcari detritici eocenici e poi i calcari cretacei fin nelle adiacenze della Masseria Balorda. Si sviluppa, quindi, con direzione Sud-Ovest/ Nord-Est sulle calcareniti giallastre pleistoceniche fino alla statale 114, mentre nel tratto costiero fino alla foce (situata ad Est di Priolo), interessa la coltre detritica recente.

TORRENTE CASTELLACCIO: Nasce anch'esso dalle pendici orientali dei Monti Climiti, presenta lo stesso andamento Ovest-Est ed interessa le stesse formazioni attraversate dal torrente Mostringiano.

RICCA FALDA FREATICA: Sotto il profilo idrogeologico le formazioni calcaree, calcareo arenacea e calcarenitica del Secondario e del Terziario, permeabili per fessurazione e porosità, danno luogo a falde idriche discontinue; le formazioni calcarenitiche Quaternarie, permeabili soprattutto per porosità, danno luogo a falde continue sostenute spesso dalla formazione delle *argille azzurre siciliane*. Ne segue quindi che il regime idrologico dei corsi d'acqua è strettamente legato alle locali disposizioni spaziali dei diversi termini e, soprattutto, alle loro intersezioni con il profilo di base delle incisioni stesse. La ricchezza della falda freatica e l'escavazione dei pozzi hanno favorito l'insediamento umano e le trasformazioni agrarie e sotto questo profilo, notevole appare l'esistenza di *falde sospese ad alta quota* sui Monti Climiti, in corrispondenza dei cosiddetti *diatremiti* presso Castelluccio, Pozzo dei Climiti e nei pressi di Melilli, che hanno favorito l'insediamento umano fin dalle epoche preistoriche.

2.6 Inquadramento sismico

SISMICITÀ E TETTONICA

L'area oggetto di studio fa parte del settore nord-orientale Ibleo, geologicamente essa risulta zona di avampaese indisturbata, non coinvolta da meccanismi della catena Appenninico Magrebide. L'assetto geologico strutturale si colloca nel quadro della complessa tettonica del bacino del Mediterraneo, dominata da un regime comprensivo, per la collisione tra la placca Africana e quella Eurasiatica.

Questo processo dà luogo a situazioni tettoniche molto complesse a causa dell'esistenza di microplacche che agiscono da "cuscinetto" tra gli opposti margini continentali, rendendo così indiretto lo scontro tra i due continenti (Mascle, 1974).

La regione è strutturalmente caratterizzata da quattro distinte unità i cui rapporti attuali sono il riflesso delle fasi orogenetiche mio - plioceniche.

Esse sono da sud verso nord: l'avampaese ibleo, l'avanfossa esterna, l'avanfossa interna e la catena appenninica - magrebide. In particolare l'avanfossa Ibleo è costituita da una potente serie di calcari

cretaceo - miocenici con ripetute intercalazioni di vulcaniti basiche. I sedimenti pliocenici sono distribuiti in maniera discontinua lungo il bordo dell'altopiano Ibleo.

Nel settore nord-orientale, da Siracusa ad Agnone, mancano totalmente, oppure sono rappresentati soltanto da sporadiche lenti sabbiose intercalate da potenti colate basiche. La successione stratigrafica pleistocenica comprende due cicli sedimentari principali.

Il primo ciclo, riferito al Pleistocene inferiore, si depositano principalmente calcareniti e sabbie fossilifere trasgressive sul substrato carbonatico miocenico o sulle vulcaniti.

Spesso si osserva l'appoggio di tipo "on-lap" sulla paleosuperficie delle lave plioceniche (Carbone et al., 1983), con livelli progressivamente più giovani allontanandosi dal centro del plateau.

Le calcareniti costituiscono un deposito di ambiente marino litorale e passano verso l'alto e lateralmente ad argille - grigio - azzurre, il cui contenuto faunistico suggerisce una deposizione in ambiente batiale o di mare poco profondo.

Gli spessori maggiori della formazione sono stati riscontrati in sondaggi all'interno della depressione di Scordia - Lentini (fino a 300m).

I depositi quaternari trasgressivi avrebbero riempito i graben di una struttura già delineatasi nel Pliocene, ed in corrispondenza di tali depressioni strutturali raggiungerebbero notevoli spessori (Carbone, 1985).

Le calcareniti sono localmente stratificate e vengono comunemente considerate deposizionali (Lentini et al., 1987).

Il secondo ciclo è costituito da sabbie e calcareniti grossolane "Panchina" spesso terrazzate alla sommità che costituiscono il ciclo Protonico (Pleistocene medio), sono stati riscontrati fino a sei ordini di terrazzi marini medio - pleistocenici (Carbone et al., 1982).

Superfici terrazzate a quote più alte di probabile origine marina, sono attribuite al Pleistocene inferiore. I depositi recenti sono costituiti da sabbie, calcareniti e conglomerati fossiliferi di età tirreniana, anch'essi terrazzati, diffusi lungo la costa tra Augusta e Siracusa.

L'Avampese Ibleo è un'area stabile debolmente deformata durante l'orogenesi alpina e soggetta fino in epoca attuale a moderati sollevamenti e ad una tettonica prevalentemente di tipo distensivo (Masce, 1974, Di Grande e Grasso, 1977, Grasso et al, 1979). L'area iblea è costituita da horst allungato in senso NE-SO, delimitato a SE dalla depressione Ispica - Capo Passero e a NO da un sistema di faglie normali, ad orientamento NE-SO, che ribassano la serie carbonatica al di sotto della falda della catena settentrionale, di cui la falda di Gela rappresenta il fronte più esterno. Questa zona è meglio nota come zona di transizione all'avanfossa Gela - Catania.

Il Plateau Ibleo insieme con l'avanfossa Gela - Catania, forma uno dei tre elementi strutturali più significativi dell'orogene siciliano (Carbone et al., 1982). Una suddivisione basata sulle caratteristiche strutturali e sull'evoluzione tettonico sedimentaria dell'intervallo Miocene superiore - Quaternario distingue un settore occidentale in cui i fenomeni pensionali possono essere considerati la risposta superficiale ad un generale regime compressivo, ed un settore orientale o settore Ionico caratterizzato da moti distensivi forse in parte rascorrenti lungo il sistema di faglie orientato NNO-SSE, che interessa il bordo ionico della Sicilia e la piattaforma continentale maltese (Carbone et al., 1982).

Le indagini riguardanti questo settore contribuiscono a migliorare le conoscenze sul bacino ionico ritenuto uno dei più importanti fattori cinematica nel periodo in cui l'interazione Africa - Europa produceva le maggiori deformazioni durante il Terziario e il Quaternario (Carbone et al., 1982).

La ricostruzione dell'evoluzione tettonico sedimentaria del settore NO del Plateau Ibleo contribuisce d'altra parte ad una migliore comprensione dei rapporti tra l'avampaese Africano e l'orogene appenninico - magrebide (Carbone et al., 1982).

Secondo un modello proposto da Ghisetti e Vezzano (1980), vengono identificate due strutture distensive note come graben Simeto – Scordia - Lentini e graben del Canale di Sicilia. Queste sarebbero collegate da un sistema di faglie, ad orientazione NNE-SSO lungo cui si hanno moti di trascorrenza destra (sistema Scicli – Ragusa - Monte Lauro).

Questo assetto tettonico viene attribuito ad una generale fase comprensiva realizzatasi nel Miocene medio i movimenti normali che hanno interessato tutti i principali sistemi dell'area verrebbero invece attribuiti ad una recente fase che si prolungherebbe fino all'epoca attuale (Ghisetti e Vezzano, 1982).

Questa interpretazione è quella che poi si accorda con la sismicità storica della regione che appare largamente generata in corrispondenza del graben Simeto – Scordia - Lentini ad eccezione di alcuni eventi di moderata energia verificatisi nell'area di Siracusa (Mulargia et al., 1985).

Una elevata concentrazione di eventi si riscontra anche all'intersezione del sistema trascorrente, orientato NNE-SSO, con il graben. Gli eventi più energetici appaiono ancora generati nella stessa struttura, ma molto più ad est, lontano dalla linea di costa all'intersezione del graben con il sistema di faglie della scarpata Ibleo – Maltese (Mulargia et al., 1985). L'evoluzione tettonica dell'aria è strettamente dipendente dalla complessa evoluzione strutturale dell'intero Avampaese ibleo, che hanno portato la localizzazione degli epicentri dei terremoti del 04.02.1169 (M = 6.6), del 11.01.1693 (M = 7.5) e del 13.12.90 (VII grado della scala MCS, M = 5.4 e profondità ipocentrale compresa tra 10 e 30 Km) nel Mar Ionio, lungo l'allineamento Augusta - Siracusa, suggerisce una relazione tra la Scarpata Ibleo - maltese, importante discontinuità crostale formatasi durante il Miocene superiore, e la sismicità della Sicilia sud-orientale. Verso est, infatti, a largo della costa siracusana, il margine settentrionale della placca africana, coincidente con la regione iblea, viene troncato da un sistema di faglie a gradinata, orientate NNW-SSE, che da origine alla suddetta Scarpata. Le principali strutture che si riconoscono all'interno del territorio sono un sistema principale di faglie, verticale e sub-verticale con andamento preferenziale NNW-SSE. Le dislocazioni tettoniche nell'aria in esame presentano, di solito, poco rigetto o rigetto mascherato da materiale detritico.

Esse sono piuttosto frequenti e sono anche più numerose di quelle cartografate, altre possono risultare mascherate da coperture detritiche o da materiale alluvionale.

SISMICITÀ STORICA DELL'AREA

Il territorio del comune di Priolo Gargallo è ubicato in una delle aree italiane a più elevato rischio sismico, in quanto sede di numerosi terremoti di elevate intensità, tra quelli successivi all'anno mille alcuni terremoti più significativi hanno raggiunto con intensità superiore al IX grado MCS:

- 4 febbraio 1169 (XI grado MCS);
- 10 dicembre 1542 IX-X grado MCS);
- 3 ottobre 1642 IX-X grado MCS);
- 11 gennaio 1693 (XI grado MCS).

Altri terremoti di intensità inferiore sono stati registrati nell'area, come il terremoto del 7 agosto 1849 (V grado MCS) e il terremoto del 13 dicembre 1990 (VII grado MCS). Quest'ultimo rappresenta l'unica testimonianza strumentale disponibile per l'area esaminata. La ricostruzione

degli effetti dei terremoti del 1169 e del 1693 mostra una spiccata similarità nella forma e nell'estensione dell'area di massimo risentimento dei due eventi; a sua volta questa appare sovrapponibile con quella relativa al terremoto del 1990. Il terremoto del 4 febbraio 1169 è uno dei più antichi eventi catastrofici per il quale sono disponibili informazioni sufficientemente accurate da consentire stime di intensità epicentrale (XI grado MCS).

L'epicentro del terremoto è stato localizzato in mare con conseguente risentimento lungo la costa orientale siciliana fino a Messina. Il sisma del 10 dicembre 1542 sembra essere il più debole e la massima intensità attribuitagli risulta essere del IX-X grado MCS. Il 3 ottobre 1642 il lato ovest del graben del simeto Scordia – Lentini viene scosso da un terremoto di elevata magnitudo, seguito da tre forti repliche. Uno dagli effetti più evidenti del sisma fu la variazione del livello dell'acqua all'interno dei pozzi, mentre le vittime furono poche in quanto l'area epicentrale era scarsamente popolata (Mulargia et al., 1985). Il terremoto dell'11 gennaio 1693, viene preceduto da una serie di circa cinquanta scosse iniziate due giorni prima. Le informazioni attendibili e le descrizioni dei due danni causati da questo terremoto hanno reso possibile la ricostruzione del campo macrosismico. La posizione dell'area mesosismica ed il forte tsunami che ha accompagnato l'evento indicato un epicentro all'interno del graben del Simeto - Scordia – Lentini. L'area mesosismica ed il meccanismo focale di faglia diretta di questo evento sembrano coincidere con quelli del terremoto del 1169 (Barbano & Casentino, 1981). Successivamente a tale evento sono stati rilevati solamente pochi, e non molto energici terremoti, infatti, dall'analisi dei cataloghi sismici si osserva che l'attività sismica nell'area in oggetto si esplica prevalentemente tramite forti rilasci di energia, intervallati da lunghi periodi di quiescenza, tanto da ipotizzare l'esistenza di un gap sismico. Inoltre, si evince che l'attività sismica significativa sembra cessare dopo il terremoto del 7 agosto 1846 (V grado MCS), ponendoci di fronte ad uno dei maggiori periodi di quiescenza sismica osservati in Italia che si interrompe proprio con l'evento del 13 dicembre 1990 (Mulargia et al., 1985). L'epicentro di tale terremoto è stato ubicato poco al largo della costa di Augusta e il meccanismo focale è stato indicato come di tipo trascorrente, anche se non si è ancora individuata la struttura sismogenetica che lo ha prodotto. Alla scossa principale sono seguiti eventi di bassa energia registrabili solo dagli strumenti, mentre il 16 dicembre una nuova scossa (V grado MCS) si è verificata pochi chilometri a SO della precedente, anch'essa seguita da attività strumentale.

Dalla mappa degli epicentri dei terremoti registrati a partire dall'anno mille si deduce che gran parte della sismicità dell'area è generata all'interno del graben del Simeto – Scordia - Lentini. La maggiore concentrazione di eventi si ha dalla intersecazione di questa struttura con il sistema trascorrente Scicli – Ragusa – M. Lauro, mentre i terremoti più forti sono stati generati dalla intersezione del graben del Simeto – Scordia – Lentini con la scarpata Ibleo-Maltese. 60 Una caratteristica dei maggiori terremoti della Sicilia sud-orientale è un'intensa attività di foreshocks e lunghe sequenze di repliche. L'ultimo evento del 13 dicembre 1990, si differenzia dai precedenti per la mancanza di attività sismica prima della scossa principale e per l'esiguità del numero delle repliche.

2.7 Inquadramento report storico delle calamità

SISMICITÀ STORICA DELLA FAGLIA CHE COINVOLGE IL TERRITORIO DI PRIOLO GARGALLO

- Terremoto del 4 febbraio 1169 – intensità XI grado MCS, tra le scosse più gravi nella storia dell'area;
- Terremoto del 10 dicembre 1542 – intensità X grado MCS, colpì l'entroterra collinare degli Iblei, con gravi danni in centri come Melilli, Avola, Siracusa e Catania;

- Terremoto del 25 agosto 1613 - magnitudo 5.6, colpì la Sicilia settentrionale, con epicentro a Naso. Oltre 200 case crollarono, causando 103 morti, di cui 53 nella chiesa di S. Pietro dei Latini. A Messina si avvertirono scosse forti, con danni lievi;
- Terremoto del 3 ottobre 1642 – intensità IX–X grado MCS;
- Terremoto del 11 gennaio 1693 - intensità XI grado MCS, eventi catastrofici in Sicilia sud-orientale, con gravi danni a Catania, Siracusa, Acireale, Ragusa e altre città;
- Terremoti del 1783 - Il periodo sismico iniziato il 5 febbraio 1783 in Calabria, con un picco di attività che durò oltre tre anni, fu caratterizzato da potenti scosse di intensità fino a 9,5 e numerosi eventi distruttivi. Le scosse principali del 5, 6, 7 febbraio, 1 e 28 marzo causarono danni devastanti in una vasta area, dalla Sicilia al sud dell'Italia, con centinaia di località colpite. La migrazione degli epicentri e l'effetto cumulativo delle scosse provocarono danni enormi, con molte zone gravemente danneggiate e numerose vittime;
- Terremoto del 10 marzo 1786 – intensità 9, colpì la Sicilia settentrionale, in particolare le località affacciate sul golfo di Patti. Le gravi distruzioni interessarono Oliveri, San Piero Patti, Scala, Milazzo e Patti, con danni significativi a Naso e la caduta di muri a Messina, dove alcuni edifici in ricostruzione dopo i sismi del 1783 furono danneggiati;
- Il terremoto del 20 febbraio 1818 – con intensità 9,5, colpì la regione etnea e fu avvertito in tutta la Sicilia, Calabria meridionale e Malta. Gli effetti più gravi si verificarono nell'entroterra di Acireale, con gravi danni a Aci Consolazione e Aci Santa Lucia, e crolli a Aci Catena, Aci Platani, Aci San Filippo e Aci Sant'Antonio. Complessivamente, quasi 60 centri furono gravemente danneggiati, tra cui Catania, dove 1768 case furono danneggiate. Il 1 marzo, una seconda scossa danneggiò ulteriormente la Sicilia orientale, causando danni a Militello, Mineo, Ragusa e Vizzini;
- Terremoto dell'8 agosto 1894 - con intensità 9.5, colpì il versante sud-orientale dell'Etna, causando gravi danni in una zona ristretta di circa 14 km². Le località più colpite furono alcune borgate di Zafferana Etnea e Acireale (come Mazzasette, Pisano e Fleri), dove molte abitazioni crollarono o divennero inabitabili. A Catania e in altri centri della provincia, il terremoto fu avvertito fortemente, ma senza danni significativi;
- Terremoto dell'8 settembre 1905 - con intensità 10.5, colpì principalmente l'area tra Aiello (Cosenza) e il massiccio del Monte Poro, in Calabria, causando gravi danni in 37 paesi, con la totale distruzione di molti edifici. A Pizzo e Vibo Valentia furono danneggiate estese zone urbane. Il terremoto fu avvertito distintamente in tutta la Sicilia orientale, in molte località dell'Italia meridionale, e anche in Basilicata, Puglia e Campania;
- Il terremoto del 28 dicembre 1908 - con intensità 11, è uno dei più devastanti della storia italiana, distruggendo completamente Messina e Reggio Calabria, con danni estesi anche in oltre 80 località circostanti. L'area colpita, di circa 6000 km², subì distruzioni totali dal 70 al 100% degli edifici, con oltre 40.000 case distrutte e circa 120.000 persone senza tetto. Il terremoto fu avvertito su un'area vastissima, dall'isola d'Ischia fino alle isole Ionie in Grecia e all'arcipelago maltese;
- Terremoto del 13 dicembre 1990 (Terremoto di Santa Lucia o Carlentini): magnitudo 5.6, con effetti gravi su Priolo Gargallo (edifici inagibili, senzatetto).

SCOSSE LOCALI

- 1 Settembre 2015 magnitudo 2.1 avvertita anche a Priolo Gargallo;

- 4 ottobre 2021, lieve scossa di M 2.0, rilevata strumentalmente;
- 22 aprile 2024, ML 1.9 a 2 km ad ovest del Comune;
- 28 agosto 2024, ML 1.2 a 3 km a sud-ovest dal Comune.

INCENDI RILEVANTI

- 10 luglio 2019 – devastò la Riserva delle Saline; il Comune chiese lo stato di calamità naturale per il danno ambientale.

EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI

- Tornado marino del 25 ottobre 2012 a Marina di Priolo Gargallo — segnalato da un'app, senza danni significativi;
- Tornado durante forti temporali del novembre 2016;
- Medicane del novembre 2020 (denominato "Zorbas" in quella occasione) - ha interessato diverse zone della Sicilia, compresa l'area di Priolo Gargallo. Questo medicane è stato uno degli eventi più intensi degli ultimi anni nel Mediterraneo, generando forti venti e abbondanti piogge che hanno avuto impatti significativi sulle zone colpite;
- Tornado Apollo del 13 luglio 2021 - è stato uno degli eventi meteorologici estremi più significativi nella zona ed è stato il risultato di un violento sistema temporalesco che si è abbattuto sulla Sicilia orientale.

INCIDENTI STABILIMENTI RIR

- Incidente industriale del 19 maggio 1985 – violenta esplosione nell'impianto Icam (ex Montedison), avvertita fino a Catania e Taormina; un morto, sei feriti e evacuazione preventiva di Marina di Priolo e Melilli;
- Esplosione alla Raffineria Esso (1978) - Una grave esplosione si verificò all'interno della raffineria Esso, causata da un malfunzionamento tecnico. L'incidente causò gravi danni agli impianti e provocò la morte di alcuni operai, con numerosi feriti;
- Esplosione alla Raffineria Total (2004) - Un'esplosione in una delle raffinerie della zona, gestita da Total, causò un grande incendio. La fuga di gas e i successivi incendi danneggiarono gravemente gli impianti;
- Esplosione stabilimento ERGMED NORD del 30 aprile 2006 - Un grave incidente alla condotta di petrolio causò un'esplosione e un incendio di grandi proporzioni, con la fuoriuscita di greggio e la creazione di una nube di fumo visibile a chilometri di distanza. L'incendio durò fino al 2 maggio, coinvolgendo numerose squadre di emergenza e creando panico tra la popolazione locale, con l'attivazione di piani di evacuazione e il blocco di strade e ferrovie;
- Incidente di Emissione Gas TOSSICI dalla Raffineria ISAB (2011) - Un incidente di rilascio di gas tossici, tra cui diossido di zolfo (SO₂) e altri composti pericolosi, fu segnalato dalla raffineria ISAB di Priolo Gargallo. La fuga avvenne a causa di un guasto tecnico nelle tubature e nei serbatoi di stoccaggio. L'incidente causò l'evacuazione di alcune aree circostanti, con conseguenze per la salute pubblica, in particolare per le persone più vulnerabili;
- Incendio alla Raffineria ISAB (2017) - Un incendio si sviluppò in uno dei reparti della raffineria ISAB a Priolo Gargallo. Le fiamme furono alimentate da una fuga di gas che ha

provocato danni alle strutture dell'impianto. L'incendio fu contenuto senza vittime, ma causò danni strutturali significativi. L'area industriale venne evacuata per precauzione, mentre le operazioni furono sospese per indagini e per ripristinare la sicurezza;

- Incidente alla Raffineria ENI (2020) - Un'esplosione in un impianto di raffineria ENI provocò un incendio e una nube di fumo tossico. La causa principale fu un malfunzionamento in un serbatoio di stoccaggio del carburante. Non ci furono vittime, ma l'incidente generò allarmi nella popolazione e l'evacuazione di alcune zone vicine;
- Fuga di Gas alla Raffineria ISAB (2021) - Un'altra fuga di gas si verificò alla raffineria ISAB, che causò un allarme di sicurezza e portò alla chiusura temporanea degli impianti coinvolti. L'incidente fu attribuito a un malfunzionamento delle valvole di sicurezza;
- Inquinamento Acque e Atmosfera da Sostanze Pericolose (2019) - Emissioni e rilasci fuori norma di sostanze chimiche pericolose, come idrocarburi e metalli pesanti, furono rilevati nelle acque e nell'atmosfera di Priolo Gargallo. Questi eventi furono dovuti a guasti negli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti industriali.

N.B. Quanto sopra riportato costituisce un elenco non esaustivo degli eventi calamitosi, ricavato da attività di open source intelligence. Pertanto, rappresenta una selezione degli eventi di maggiore rilevanza individuati in rete e pubblicati da fonti autorevoli.

3. RISORSE

3.1 Istituzioni e Strutture Operative

Nome	COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Tipologia	Municipio
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi, s.n.c.
Tel	0931-779111
eMail	ufficio.protocollo@comune.priologargallo.sr.it
Pec	ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
Sito web	www.comune.priologargallo.sr.it
Sindaco	On. Dott. Gianni Giuseppe
Cellulare	335*****
eMail	gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it
Vice Sindaco	Dott. Biamonte Alessandro
Cellulare	392*****
eMail	vicesindaco@comune.priologargallo.sr.it
Coordinate	Lat 37.13608349369879
	Lon 15.132267994689313

Nome	COMMISSARIATO DI POLIZIA
Tipologia	Polizia di Stato
Indirizzo	Via Taranto, 12
Tel	0931-776411
Pec	dipps178.5500@pecps.poliziadistato.it
Coordinate	Lat 37.15327288464688
	Lon 15.190578103065489

Nome	STAZIONE CARABINIERI
Tipologia	Carabinieri
Indirizzo	Via Giuseppe Ungaretti, 11
Tel	0931-769004
eMail	srst418140@carabinieri.it
Pec	tsr31927@pec.carabinieri.it
Coordinate	Lat 37.15790638417377
	Lon 15.178918540477753

Nome	COMANDO COMPAGNIA GUARDIA DI FINANZA
Tipologia	Guardia di Finanza
Indirizzo	Via Xifonia, 261
Tel	0931-521894
eMail	sr111.protocollo@gdf.it
Pec	Sr1110000p@pec.gdf.it
Coordinate	Lat 37.226272186715015
	Lon 15.222829784877076

Nome	COMANDO DI POLIZIA LOCALE
Tipologia	Polizia Locale
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi, s.n.c.
Tel	0931-779209
eMail	priolopm@virgilio.it
Pec	polizia.municipale@pec.comune.priologargallo.sr.it
Comandante	Cap. Mignosa Giovanni
Cell	338*****
Vice Comandante	Comm. Giuliano Salvatore
	331*****
Coordinate	Lat 37.15944975210891
	Lon 15.186063945293425

Nome	DIREMUNI CAVA DI SORCIARO
Tipologia	Direzione Di Munizionamento Della Marina Militare
Indirizzo	Via Montana, 5
Tel	0931-425880
eMail	diremuni.csorciaro@marina.difesa.it
Coordinate	Lat 37.1563191619867
	Lon 15.144728422164917

Nome	COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI SIRACUSA
Tipologia	Vigili del Fuoco
Indirizzo	Via A Von Platen, 35
Tel	0931-481901
eMail	so.siracusa@vigilfuoco.it
eMail	comando.siracusa@vigilfuoco.it
Pec	com.siracusa@cert.vigilfuoco.it
Coordinate	Lat 37.077869983628545
	Lon 15.287320017814634

Nome	DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO DI PRIOLO GARGALLO
Tipologia	Vigili del Fuoco
Indirizzo	Via Giovanni Prati, 1
Tel	0931-1965512
eMail	dist.sr08.priologargallo@vigilfuoco.it
Pec	com.siracusa@cert.vigilfuoco.it
Coordinate	Lat 37.14638250079773
	Lon 15.187268257141113

3.2 Risorse di Protezione Civile

Nome	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Tipologia	Sala Operativa Volontari
Indirizzo	Contrada Cava Sorciaro, 1
Tel	0931-779200
eMail	gruppocomunaleprotezionecivilepriolo@gmail.com
Coordinatore	Sig. Cavaliere Salvatore
Cellulare	392*****
Vice Coordinatore	Sig. Ruggiero Mario
Cellulare	327*****
Vice Coordinatore	Sig.ra Cavaliere Martina Maria
Cellulare	327*****
Coordinate	Lat 37.16013378322167
	Lon 15.166486501693726

Nome	CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PRIOLO GARGALLO
Tipologia	Municipio
Indirizzo	Via del Fico, 2
Tel	0931-771771
eMail	priologargallo@misericordie.org

Pec	priologargallo@pec.misericordie.org
Presidente	Dott. Castrogiovanni Samuele
Cellulare	392*****
Vice Presidente	Vicario Federica
Cell	327*****
Coordinate	Lat 37.15592261844658
	Lon 15.190033614635464

Nome	CROCE ROSSA ITALIANA	
Tipologia	Sede	
Indirizzo	Via Reno, 17	
Tel	0931-779111	
Riferimento	Chilardi Vincenzina (Presidente CRI Siracusa)	
Cellulare	338*****	
eMail	siracusa@cri.it	
Responsabile Area Emergenza	Sig. Fontana Michael	
Cellulare	327*****	
eMail	*****@gmail.com	
Coordinatore CRI Sezione di Priolo	Sig.ra Montalto Chiara	
Cellulare	331*****	
eMail	*****@gmail.com	
Coordinate	Lat 37.14805463889718	
	Lon 15.187577825963047	

3.3 Attività produttive

Nome	CAVA C.DA SACCUZZO
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	C.da Saccuzzo
Tel	
Coordinate	Lat 37.13823637227985
	Lon 15.174951553344727
Struttura	Δh = profondità scavo max. circa 40-60 ml.

Nome	CAVA DI ESTRAZIONE
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	SP25
Tel	
Coordinate	Lat 37.108688286933486
	Lon 15.17281973381614
Struttura	Δh = profondità scavo variabile da 5 a 45 ml.

Nome	CAVA DI ESTRAZIONE BALORDA
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	Contrada Balorda
Tel	
Coordinate	Lat 37.14571031793702
	Lon 15.176098466115947
Struttura	Δh = profondità scavo max. circa 25 ml.

Nome	CAVA DI ESTRAZIONE SSI 14
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	SSI 14
Tel	
Coordinate	Lat 37.14232280203821
	Lon 15.168971299994151
Struttura	Δh = profondità scavo max. circa 40-50 ml.

Nome	CAVA MOSTRINGIANO
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	Indirizzo non specificato
Tel	
Coordinate	Lat 37.14713078881657
	Lon 17.1861648559572
Struttura	Δh = profondità scavo variabile da 0 a circa 50 ml.

Nome	CAVA ZONA GROTTASCRIVELLERI 1
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	zona Grotta Scrivelleri
Tel	
Coordinate	Lat 37.138050941427196
	Lon 15.160901916680183
Struttura	Δh = profondità scavo max, circa 15-20 ml.

Nome	CAVA ZONA GROTTASCRIVELLERI 2
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	zona Grotta Scrivelleri
Tel	
Coordinate	Lat 37.1440195718436
	Lon 15.159735918437946
Struttura	Δh = profondità scavo max, circa 30 ml.

Nome	CAVA ZONA SCALA DEI MONTI CIMIITI - NON IN ESERCIZIO
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	zona Scala dei Monti Cimiiti
Tel	
Coordinate	Lat 37.118245776699425
	Lon 15.171346664428711
Struttura	Δh = profondità scavo max, circa 45 ml.

Nome	F.M.G.SRL
Tipologia	Cava/Miniera
Indirizzo	Contrada Biggemi, 197
Tel	
Coordinate	Lat 37.12253346419676
	Lon 15.194600343835193
Sito web	https://www.fmgpriolo.com/
Struttura	Δh = profondità scavo circa 5-10 ml.

Nome	CLIMITI FORNITURE INDUSTRIALI SRL FERRAMENTA
Tipologia	Ferramenta
Indirizzo	Via Mostringiano, 6
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.1528841
	Lon 15.1874599

Nome	DITTA BRAMANTI S.R.L.
Tipologia	Ferramenta
Indirizzo	Via dei Castel Lentini, 58
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.158276090664174
	Lon 15.189039401510653

Nome	EDILSAGONE
Tipologia	Ferramenta
Indirizzo	Via Salso, 20/24
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.1505262
	Lon 15.1867156

Nome	GARUFI FERRAMENTA
Tipologia	Ferramenta
Indirizzo	Via Grimaldi, 71

Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.15828902265197
	Lon 15.18597275018692

Nome	CAR'S GOMME
Tipologia	Gommista
Indirizzo	SP ex SS 114
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.150983285943866
	Lon 15.193115472793577

Nome	EUROGOMME PRIOLO - CENTRO FIRST STOP - ARVAL CENTER
Tipologia	Gommista
Indirizzo	Via Litoranea Priolese, 19
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.1607431
	Lon 15.1916701

Nome	MIDOLO CONCETTO
Tipologia	Gommista
Indirizzo	Via Mostringiano, 33
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.1536048
	Lon 15.1880744

Nome	TRANTINO GOMME
Tipologia	Gommista
Indirizzo	Sp Ex SS 114, snc
Tel	093*****
Coordinate	Lat 37.14958369629346
	Lon 15.194567442158583

Nome	SGA FORNITURE SRLS
Tipologia	Impresa Edile
Indirizzo	Contrada Balorda
Tel	338*****
Coordinate	Lat 37.143810471522784
	Lon 15.178438425064087

Nome	NEGOZIO - SISTEMI ANTINCENDIO
Tipologia	Fornitura material e servizi antincendio

Indirizzo	Ex s.s.114, 83, 96010
Tel	0931-771844
Coordinate	Lat 37.143810471522784
	Lon 15.178438425064087

3.4 Beni culturali

Nome	AREA ARCHEOLOGICA DI THAPSOS
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.14929223062775
	Lon 15.238675475120544

Nome	BATTERIA ANTIAEREA - BASE MILITARE
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.15768834350429
	Lon 15.231527388095852

Nome	GUGLIA DI MARCELLO (O AGUGLIA D'AGOSTA)
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	zona Fondo Chiuso ENEL
Coordinate	Lat 37.14052261514196
	Lon 15.210135430097576

Nome	CATACOMBA MONACHELLA (IPOGEO)
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Contrada Monachella
Coordinate	Lat 37.155162659919895
	Lon 15.176217555999758

Struttura	L'area di contrada Monachella limitrofa alla Cava Priolo e assai vicina al paese, presenta testimonianze principalmente riferibili tra il periodo tardo imperiale fino all'altomedioevo. Tra le testimonianze più importanti vi è certamente un complesso catacombale già studiato ed indagato da Giuseppe Agnello e successivamente rivisto da Giuseppe Cacciaguerra. Sia le tombe in esso contenute che quelle subdive, sparse sul pianoro, mostrano una cronologia in due fasi: la prima appartenente alla seconda metà del IV sec. d.C. e la seconda a partire dal V sec. fino al XI. Pertanto le sepolture sarebbero state costruite in età tardo antica e poi riutilizzate nel periodo bizantino, mentre la frequentazione islamica non è ancora stata chiarita a parte un singolo rinvenimento di frammento ceramico. La catacomba di Monachella è una tipica struttura a corridoio centrale, ai lati del quale si aprono numerosi arcosoli polisomi spesso caratterizzati da semi-baldacchini distinti da un breve corridoio.
-----------	---

Nome	GUGLIA DI MARCELLO (O AGUGLIA D'AGOSTA)
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	zona Fondo Chiuso ENEL
Coordinate	Lat 37.14052261514196
	Lon 15.210135430097576

Nome	IPOGEO MANOMOZZA I
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Contrada Spatinelli
Coordinate	Lat 37.14365439378115
	Lon 15.1910662651062

Nome	IPOGEO MANOMOZZA II
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Contrada Spatinelli
Coordinate	Lat 37.142439969666015
	Lon 15.190894603729248

Nome	IPOGEO RIUZZO I
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Stabilimento industriale ISAB NORD
Coordinate	Lat 37.174363432774996
	Lon 15.195422172546383

Nome	IPOGEO RIUZZO II
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Stabilimento industriale ISAB NORD
Coordinate	Lat 37.176398005607695
	Lon 15.185594558715817

Nome	NECROPOLI DI THAPSOS
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.158550883064166
	Lon 15.23199677467346

Nome	TORRE DEL FICO
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Stabilimento industriale Versalis
Coordinate	Lat 37.158641732383
	Lon 15.200287699699402

Nome	TORRE MAGNISI
Tipologia	Bene Archeologico
Indirizzo	Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.15385409177168
	Lon 15.231741964817047

Nome	BASILICA PALEOCRISTIANA DI SAN FOCA
Tipologia	Bene Architettonico
Indirizzo	Via Reno, 18
Coordinate	Lat 37.15052044080758
	Lon 15.191626846790314
Riferimento	Padre Barracco Pietro
	344*****

Nome	CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE
Tipologia	Bene Architettonico
Indirizzo	Via dell'Angelo Custode, 42
Coordinate	Lat 37.158095298804156
	Lon 15.18653467297554
Riferimento	Padre Barracco Pietro
	344*****

Nome	CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
Tipologia	Bene Architettonico
Indirizzo	Via S. Giovanni Bosco, 2
Coordinate	Lat 37.157797898331054
	Lon 15.184108614921568
Riferimento	Padre Cafra Vincenzo

Nome	TORRE DELL'ACQUEDOTTO
Tipologia	Bene Architettonico
Indirizzo	Viale Annunziata, 14
Coordinate	Lat 37.15748660188363
	Lon 15.182155966758728

3.5 Dighe

Nome	DIGA MONTE CAVALLARO
------	-----------------------------

Tipologia	Invaso Artificiale	
Indirizzo	SP76	
Coordinate	Lat 37.12974293895863	
	Lon 15.143666267395021	
Riferimento:	Cognome e Nome	Cicero Girolamo Andrea
	Cell	328*****
	eMail	Girolamoandrea.cicero@enel.com
	Note	Gestore
Tipologia diga: Diga di materiali sciolti con struttura di tenuta esterna (manto in conglomerato bituminoso).		
Altezza diga ai sensi L.584/94 31,50 m		
Volume di invaso ai sensi L. 584/94 5,68 Mm3		
Utilizzo: Idroelettrico		
Superficie bacino idrografico direttamente sotteso (superficie planimetrica del serbatoio) 0,34 km2 Quota massima di regolazione 405,30 m s.m.		
Quota di massimo invaso 405,30 m s.m.		

Nome	DIGA PONTE DIDDINO	
Tipologia	Invaso Artificiale	
Indirizzo	SP76	
Coordinate	Lat 37.1133469756078	
	Lon 15.140499116037972	

3.6 Elementi critici

Nome	PONTE CANNIOLO	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	SSI 14	
Coordinate	Lat 37.164514641967145	
	Lon 15.16162633895874	

Nome	PONTE CASTELLACCIO	
Tipologia	Ponte	
Indirizzo	SSI 14	
Coordinate	Lat 37.135679033963385	
	Lon 15.171797275543215	

Nome	PONTE CAVA CANNIOLO	
------	----------------------------	--

Tipologia	Ponte
Indirizzo	SP95
Coordinate	Lat 37.16392576843188
	Lon 15.18216669559479

Nome	PONTE DIDDINO - FIUME ANAPO
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SP25
Coordinate	Lat 37.10509118959604
	Lon 15.149513483047487

Nome	PONTE MOSTRINGIANO I E 2
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SS114
Coordinate	Lat 37.1448987306602
	Lon 15.167076587677004

Nome	PONTE MOSTRINGIANO 3
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SS114
Coordinate	Lat 37.14099888476943
	Lon 15.167698860168457

Nome	PONTE SORCIARO
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SS114
Coordinate	Lat 37.16205651877503
	Lon 15.162431001663206

Nome	PONTE SP25
Tipologia	Ponte

Indirizzo	SP25-SS114
Coordinate	Lat 37.133134439311476
	Lon 15.176002979278566

Nome	PONTE SPEXSSI14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SPexSSI14-C.da Petraro
Coordinate	Lat 37.145602135406065
	Lon 15.197364091873165

Nome	PONTE SSI14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI14
Coordinate	Lat 37.156148146159794
	Lon 15.164383649826052

Nome	PONTE SSI14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI14
Coordinate	Lat 37.160290895743756
	Lon 15.162763595581055

Nome	PONTE SSI14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI14 - SP95
Coordinate	Lat 37.173564121314726
	Lon 15.1574957370758

Nome	PONTE SSI14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI14-Via Antonio Gramsci

Coordinate	Lat 37.14696830404746
	Lon 15.1671838760376

Nome	PONTE SSI 14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI 14-C.da Mostringiano Saccuzzo
Coordinate	Lat 37.13936218846236
	Lon 15.168514025611648

Nome	PONTE STRADA STATALE ORIENTALE SICULA
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI 14-C.da Biggemi
Coordinate	Lat 37.1247687486388
	Lon 15.186249017715454

Nome	PONTE STRADA STATALE ORIENTALE SICULA E45
Tipologia	Ponte
Indirizzo	Strada Statale Orientale Sicula E45
Coordinate	Lat 37.12915486385083
	Lon 15.182075500488281

Nome	PONTE STRADA STATALE ORIENTALE SICULA SSI 14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI 14-C.da Mostringiano
Coordinate	Lat 37.13072234117679
	Lon 15.18038034439087

Nome	PONTE STRADA STATALE ORIENTALE SICULA SSI 14
Tipologia	Ponte
Indirizzo	SSI 14-C.da Mostringiano
Coordinate	Lat 37.13072234117679

Lon 15.18038034439087

Nome	PONTE VIA LITORANEA PRIOLESE
Tipologia	Ponte
Indirizzo	via Litoranea Priolese
Coordinate	Lat 37.14707092604753
	Lon 15.175981521606445

Nome	PAL01-VIA PENISOLA MAGNISI
Tipologia	Passaggio a livello
Indirizzo	via Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.159342337285935
	Lon 15.196430683135985

Nome	PAL02-C.DA VALLONE DEL FEUDO
Tipologia	Passaggio a livello
Indirizzo	C.da Vallone del Feudo
Coordinate	Lat 37.14852899858673
	Lon 15.20280361175537

3.7 Infrastrutture critiche

Nome	BENZINAIO (LENTINI/FAVARA)
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	SS114
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.11163052190837
	Lon 15.195996903182962

Nome	DISTRIBUTORE ENI
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	SP95
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.17455717315822
	Lon 15.152250451531222

Nome	DISTRIBUTORE ENI
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	SSI 14
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.17208729634581
	Lon 15.158944129943844

Nome	DISTRIBUTORE IP
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Piazza Di Mauro
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.155775116545186
	Lon 15.188491344451904

Nome	ENI STATION SP25
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Mario Francese SP25
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.11223345139578
	Lon 15.185449719429016

Nome	ENI STATION SP ex SSI 14
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Taranto SSI 14 - Loc. S. Foca
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.15130366440833
	Lon 15.192230410166605

Nome	EOS OIL
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via Salso Priolo Gargallo
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.15252623396121
	Lon 15.187604379806578

Nome	ESSO
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Ex S.S. I I 4 Km. I 58+538 SPI I 4
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.14904426222969
	Lon 15.194091701586578

Nome	IBLEA PETROLI
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Ex S.S. I I 4 Km. I 58+538 SPI I 4
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.125104506081186
	Lon 15.221600532531737

Nome	Q8EASY
Tipologia	Distributore Carburante
Indirizzo	Via della Pentapoli
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.155014087669684
	Lon 15.1891753077507

Nome	CHELAB SRL
Tipologia	Laboratorio chimico
Indirizzo	C.da Biggemi
Telefono	*****
Coordinate	Lat 37.12949808642354
	Lon 15.213717520236969

Nome	NICO S.R.L. (FORNITORE DI GAS INDUSTRIALI)
Tipologia	Forniture di gas industriali
Indirizzo	C.da Biggemi
Telefono	*****
eMail	nicospa@nicospa.it
Sito web	www.nicospa.it
Coordinate	Lat 37.13016741942393
	Lon 15.213395655155182

Nome	CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti
Indirizzo	Via Salso, 100
Coordinate	Lat 37.144056346763875
	Lon 15.184714794158934

Nome	FMG STOCCAGGIO RIFIUTI
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti
Indirizzo	C.da Biggemi n.197
Telefono	0931*****
eMail	info@fmgpriolo.com
Pec	fmg srl@pec.it
Sito web	www.fmgpriolo.it
Coordinate	Lat 37.12238976261543
	Lon 15.193446205749742

Nome	FRATELLI CASCHETTO S.R.L.
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti (Riciclo e gestione rottami)
Indirizzo	Contrada Biggemi, 92
Telefono	0931*****
eMail	info@caschetto.com
Pec	casschetto@pec.it
Sito web	www.caschetto.com
Coordinate	Lat 37.13133209033714
	Lon 15.210098569360486

Nome	RIOLO METALLI
Tipologia	Stoccaggio Rifiuti (Raccolta, Trasporto, Recupero e Smaltimento di rifiuti speciali e Demolizioni)
Indirizzo	Ex Strada Statale 114
Telefono	0931*****
eMail 1	info@riolometalli.it
eMail 2	amministrazione@riolometalli.it
Pec	riolometallisrls@pec.it
Sito web	www.riolometalli.it
Coordinate	Lat 37.14364370351308
	Lon 15.200749039649962

3.8 Stabilimenti industriali

Nome	ISAB IMPIANTI NORD
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SSI I 4 Litoranea Priolese km 9,5
Telefono	0931*****
Pec	isab@pec.it
Gestore	Ing. Pasqua Giuseppe
Cellulare	335*****
CTG	0931***** 331*****
Coordinate	Lat 37.17906406648193 Lon 15.183051593518833

Nome	PRIOLO SERVIZI - SITO MULTISOCIETARIO
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SSI I 4 Litoranea Priolese km 9,5
Telefono	0931*****
eMail	info@prioloservizi.com
Pec	prioloservizi@pec.it
Coordinate	Lat 37.17919516484909 Lon 15.18300715091327

Nome	BROWN 2 GREEN – SITO MULTISOCIETARIO
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SSI I 4 Litoranea Priolese km 9,5
Telefono	0931*****
Pec	b2g_sicily@legalmail.it
Coordinate	Lat 37.16212064474337 Lon 15.199048519134523

Nome	AIR LIQUIDE CENTRALE SMR
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SSI I 4 Litoranea Priolese km 9,5
Telefono	*****
Pec	alip.smr@legalmail.it
Cognome e Nome	Ing. Alaimo Laura (Responsabile di Centrale)
Cellulare	345*****
eMail	*****@airliquide.com
Cognome e Nome	Ing. Peritore Paride (Responsabile di Produzione)
Cellulare	342*****
eMail	*****@airliquide.com

Cognome e Nome	Ing. Russo Sebastiano (Deputy Maintenance Manager)
Cellulare	345*****
eMail	*****@airliquide.com
Coordinate	Lat 37.16241776102005
	Lon 15.199166536331175

Nome	VERSALIS ENI SPA	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	Via Litoranea Priolese, 39	
Telefono	0931*****	
eMail	stabilimento.priolo@versalis.eni.com	
Pec	versalis@pec.versalis.eni.com	
Gestore	Telefono	0931*****
	Cellulare	342*****
	Pec	*****@pec.versalis.eni.com
	Telefono	0931***** . 0931*****
	Cellulare	342*****
Tecnico di Turno	eMail	*****@versalis.eni.com
	Pec	*****@pec.versalis.eni.com
Responsabile di Settimana	Cellulare	348*****
Responsabile QHSE	Telefono	0931*****
	Cellulare	348*****
	Pec	*****@pec.versalis.eni.com
Coordinate	Lat 37.17045228279265	
	Lon 15.185648202896118	

Nome	ENI REWIND SITO MULTISOCETARIO	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	
Indirizzo	Via Litoranea Priolese, 39	
Telefono	0931*****	
Pec		
Coordinate	Lat 37.17888985524684	
	Lon 15.183105468750002	

Nome	AIR LIQUIDE CENTRALE ASU	
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante	

Indirizzo	SP ex SS I 14 - C/da Biggemi
Telefono	0931*****
Pec	alip.priolo@legalmail.it
Cognome e Nome	Ing. Di Mauro Davide (Responsabile di Centrale)
Cellulare	335*****
eMail	*****@airliquide.com
Cognome e Nome	Ing. Giuffrida Antonio (Responsabile di Produzione)
Cellulare	342*****
eMail	*****@airliquide.com
Coordinate	Lat 37.16255563112587
	Lon 15.191208422183989

Nome	ISAB IMPIANTI SUD
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SS I 14 — km 146
Telefono	0931*****
Pec	isab@pec.it
Gestore	Ing. Aglianò Ernesto
Cellulare	346*****
CTG	0931*****
	335*****
Coordinate	Lat 37.126488153201066
	Lon 15.217641592025759

Nome	ISAB IMPIANTI IGCC
Tipologia	Industria a rischio di Incidente Rilevante
Indirizzo	SP ex SS I 14 — km 144
Telefono	0931*****
Pec	isab@pec.it
Gestore	Ing. Aglianò Ernesto
Cellulare	346*****
CTG	0931*****
	342*****
Coordinate	Lat 37.133643365087835
	Lon 15.208189487457275

Nome	I.A.S. S.P.A.
Tipologia	Depuratore
Indirizzo	Via Penisola Magnisi
Telefono	0931*****
Pec	isab@pec.it
Coordinate	Lat 37.14934140217579
	Lon 15.208822488784786

Nome	ENEL PRIOLO - CENTRALE ARCHIMEDE
Tipologia	Centrale Elettrica
Indirizzo	C.da Pantano Pozzillo s.n.c.
Telefono	0931*****
Pec	enelproduzione@pec.enel.it
Responsabile	Ing. Di Folco Orlando
Cellulare	320*****
eMail	*****@enel.com
Responsabile O&M	Ing. Fichera Fabio Sebastiano
Telefono	095*****
eMail	*****@enel.com
Responsabile HSEQ	Ing. Cannamela Alessio
Cellulare	349*****
eMail	*****@enel.com
Coordinate	Lat 37.13790281131469
	Lon 15.214970111846926

Nome	ENEL PRIOLO - CENTRALE ANAPO
Tipologia	Centrale Idroelettrica
Indirizzo	Contrada Morghella s.n.c. - SP76
Telefono	0931*****
Pec	enelproduzione@pec.enel.it
Responsabile	Ing. Cicero Girolamo Andrea
Cellulare	328*****
eMail	*****@enel.com
Gestore Posto Presidiato	
Telefono	
Cellulare	095*****
Posto di Guardia	
Cellulare	349*****

Coordinate	Lat 37.12458482991792
	Lon 15.139718055725098

3.9 Servizi a rete puntuali

Nome	ACQUEDOTTO COMUNALE DI SAN FOCA
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	Via Salso
Coordinate	Lat 37.14767275851571
	Lon 15.186919569969175

Nome	STAZIONE DI RILANCIO DEL GAS 01
Tipologia	Cabina di Distribuzione Gas
Indirizzo	Via San Leonardo
Tel	*****
Coordinate	Lat 37.14559358341195
	Lon 15.181002616882322

Nome	STAZIONE DI RILANCIO DEL GAS 02
Tipologia	Cabina di Distribuzione Gas
Indirizzo	Via San Leonardo
Tel	*****
Coordinate	Lat 37.14543857835129
	Lon 15.182668268680573

Nome	STAZIONE DI RILANCIO DEL GAS 03
Tipologia	Cabina di Distribuzione Gas
Indirizzo	C.da Spantinelli
Tel	*****
Coordinate	Lat 37.140664266915735
	Lon 15.187828838825224

Nome	STAZIONE DI RILANCIO DEL GAS 04
Tipologia	Cabina di Distribuzione Gas
Indirizzo	C.da Cava Sorciaro – Strada Marina
Tel	*****
Coordinate	Lat 37.159445476895016
	Lon 15.161401033401486

Nome	SOTTOSTAZIONE TERNA
Tipologia	Centrale elettrica
Indirizzo	SP 25
Tel	*****
Coordinate	Lat 37.12574821522939
	Lon 15.172162055969238

Nome	COLONNINA DI RICARICA 01
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	Via del Fico
Coordinate	Lat 37.156807623811986
	Lon 15.190350115299223

Nome	COLONNINA DI RICARICA 02
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	Via della Pentapoli
Coordinate	Lat 37.15483451794162
	Lon 15.189161896705624

Nome	COLONNINA DI RICARICA 03
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	SSI 14 – presso Autogrill
Coordinate	Lat 37.172561764244136
	Lon 15.158488154411312

Nome	COLONNINA DI RICARICA 04
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi
Coordinate	Lat 37.15940753436088
	Lon 15.186782777309418

Nome	COLONNINA DI RICARICA 05
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	Via Luigi Pirandello
Coordinate	Lat 37.14584372883988
	Lon 15.187911987304688

Nome	COLONNINA DI RICARICA ENEL XWAY
------	--

Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	via De Gasperi, 17
Coordinate	Lat 37.15633626354811
	Lon 15.17309546470642

Nome	COLONNINA DI RICARICA EWIVA
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	SSI 14 - presso Autogrill
Coordinate	Lat 37.15633626354811
	Lon 15.17309546470642

Nome	COLONNINA DI RICARICA ENEL X WAY
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	via De Gasperi, 17
Coordinate	Lat 37.1110719973605
	Lon 15.195926427841188

Nome	COLONNINA DI RICARICA PARCHEGGIO PL
Tipologia	Colonnina di Ricarica
Indirizzo	via Nicola Farbizi
Coordinate	Lat 37.15950532986784
	Lon 15.185959339141847

Nome	IDRANTE 01
Tipologia	Idrante
Indirizzo	Via Megara Iblea
Coordinate	Lat 37.16241348597403
	Lon 15.18313765525818

Nome	IDRANTE 02
Tipologia	Idrante
Indirizzo	via Salso
Coordinate	Lat 37.14764175838121
	Lon 15.186769366264341

Nome	POZZO 01
Tipologia	Pozzo

Indirizzo	Via dell'Acquedotto
Coordinate	Lat 37.15412759098906
	Lon 15.170543595887324

Nome	POZZO 02
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	C.da Balorda s.n.c.
Coordinate	Lat 37.14180639409102
	Lon 15.178666517958478

Nome	POZZO LOMBARDO
Tipologia	Pozzo
Indirizzo	Via P. Borsellino
Coordinate	Lat 37.153798405697
	Lon 15.175565883461244

Nome	ANTENNA 01
Tipologia	Telecomunicazioni
Indirizzo	SP95
Coordinate	Lat 37.17432208303285
	Lon 15.15351779529076

Nome	ANTENNA 02
Tipologia	Telecomunicazioni
Indirizzo	SSI 14
Coordinate	Lat 37.131576100127546
	Lon 15.209729075431827

Nome	ANTENNA 03
Tipologia	Telecomunicazioni
Indirizzo	Via San Leonardo
Coordinate	Lat 37.14399006742977
	Lon 15.181989669799803

3.10 Servizi Sanitari e Assistenziali

Nome	CENTRO SANITARIO
Tipologia	Ambulatorio

Indirizzo	Via Mostringiano snc
Tel	0931-989960
eMail	ufficio.sanita@comune.priologargallo.sr.it
Coordinate	Lat 37.15382549915785
	Lon 15.187835991382599

Nome	VILLA CHLOE RESIDENCE PER ANZIANI
Tipologia	Casa di Cura/Riposo
Indirizzo	Via Litoranea Priolese, 17
Tel	0931-968657
eMail	feniciaonlus@virgilio.it
Referente	Urbino Giuseppina
Cell	392*****
Capienza Massima	25 posti letto
Coordinate	Lat 37.159830570833975
	Lon 15.191155892742477

Nome	VITA RESIDENCE PER ANZIANI
Tipologia	Casa di Cura/Riposo
Indirizzo	Via Tommaso Edison, 5
Tel	0931-584218
eMail	resicencevita@gmail.com
Referente	Andrea Danila
Capienza Massima	24 posti letto
Coordinate	Lat 37.15848862449734
	Lon 15.190800055861471

Nome	CASA DI RIPOSO GIUSEPPE CORSARI
Tipologia	Casa di Cura/Riposo
Indirizzo	Via Tagliamento, 49
Tel	0931-35435
Cell	334*****
eMail	info@mondonuovoonlus.org
Pec	mondonuovoonlus@legalmail.it
Sito web	www.mondonuovoonlus.org/casa-famiglia
Referente	Corsari Carmela
Cell	328*****

eMail	*****@mondonuovoonline.org
Capienza Massima	10 posti letto
Coordinate	Lat 37.148152457252834
	Lon 15.184148848056793

Nome	DOTT. MUSCO CARMELO
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Verne, 11
Tel	0931-767854
Coordinate	Lat 37.15921347104046
	Lon 15.189457383905578

Nome	DOTT.SSA DANIELA MURGANO
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Venezia, 24
Tel	0931-767241
Cell	380*****
Coordinate	Lat 37.15335670565253
	Lon 15.189885906583534

Nome	STUDIO DENTISTICO MIGNOSA
Tipologia	Dentista
Indirizzo	Via Megara Iblea, 21
Tel	0931-767833
Coordinate	Lat 37.1573869250026
	Lon 15.185690891954618

Nome	FARMACIA ANGELO CUSTODE GIULIANO
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via dell'Angelo Custode, 26
Tel	0931-769260
Coordinate	Lat 37.1573826
	Lon 15.1864925

Nome	FARMACIA DI VINCENZO ELENA
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Palestro, 182
Tel	0931-769250
eMail	farmaciadivincenzo03@yahoo.com
Coordinate	Lat 37.15746547658737

Lon 15.184470382260127

Nome	FARMACIA LA PINETA
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via dei Greci, 13/15
Tel	0931-316342
Cell	345-4868570 (Whatsapp Prenotazione farmaci)
Cell	376-1678399 (Urgenze notturne)
Coordinate	Lat 37.156406807448064
	Lon 15.176625251770018

Nome	FARMACIA VITALE
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via Mostringiano, 11
Tel	0931-760755
Coordinate	Lat 37.1548944
	Lon 15.1887792

Nome	PARAFARMACIA
Tipologia	Farmacia
Indirizzo	Via dei Castel Lentini, 168
Cell	375-9276084
eMail	in.parafarmaciapriolo@gmail.com
Coordinate	Lat 37.15797053874836
	Lon 15.185586453443179

Nome	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA SERVIZI MEDICI LOCALI
Tipologia	Centro vaccinazioni - CUP
Indirizzo	Via Mostringiano, 28
Tel	0931-989960
Coordinate	Lat 37.15390619977845
	Lon 15.18778726458549

Nome	BIRRICO FRANCESCO
Tipologia	Centro Radiologico
Indirizzo	Via delle Cave, 62
Tel	0931-768222
Coordinate	Lat 37.1567812

Lon 15.1825908

Nome	CENTRO MEDICO SANTA FILOMENA
Tipologia	Poliambulatorio
Indirizzo	Via Salso, 11
Tel	0931-1962573
eMail	info@cantrosantafilemena.com
eMail	amministrazione@cantrosantafilemena.com
Coordinate	Lat 37.14964180001161
	Lon 15.187028158678919

Nome	CHIARA LAPOSATA MEDICO LEGALE
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via della Pentapoli, 104
Tel	0931-760854
Coordinate	Lat 37.1582448
	Lon 15.1875235

Nome	DI GREGORIO LUCIA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Bondifè, 42
Tel	0931-769439
Coordinate	Lat 37.1588899
	Lon 15.1875235

Nome	DOTTORESSA VIVIANA PUPILLO PSICOLOGA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via della Pentapoli, 104
Cell	333-2500901
Coordinate	Lat 37.1582448
	Lon 15.1875235

Nome	DOTT.SSA ALESSIA SIDOTI PSICOLOGA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Palestro, 105
Cell	327-4079414
Coordinate	Lat 37.1575498
	Lon 15.1873335

Nome	DOTT.SSA FEDERICA TATA ENDOCRINOLOGO
------	---

Tipologia	Medico
Indirizzo	Piazza Parroco Buccheri, 3
Tel	0931*****
Coordinate	Lat 37.1585808
	Lon 15.1895188

Nome	DR. GIANMARCO TORRISI DERMATOLOGO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Salso, 11
Tel	0931-1962573
Coordinate	Lat 37.149642042738904
	Lon 15.187000706791878

Nome	AMBULATORIO SAN SEBASTIANO
Tipologia	Ambulatorio di Fisioterapia e Medicina Sportiva
Indirizzo	Via Palestro, 198
Tel	0931-19630319
Coordinate	Lat 37.1573846
	Lon 15.1837402

Nome	GUARDIA MEDICA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Mostringiano, 26
Tel	0931-768077
Cell	335-7735982
Coordinate	Lat 37.1539878
	Lon 15.1837402

Nome	DOTT. MARIO BAMBARA MEDICO DEL LAVORO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Piazza Parroco Buccheri, 3
Tel	0931-1628309
Coordinate	Lat 37.1585808
	Lon 15.1895188

Nome	DOTT. ALICATA SEBASTIANO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Immacolata, 44
Tel	0931-771630
Coordinate	Lat 37.157262948623256

Lon 15.184666514396667

Nome	DOTT. TOPPI MASSIMO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via del Fante, 88
Tel	0931-771254
Coordinate	Lat 37.15728432530753
	Lon 15.18687933683395

Nome	MEDILAB - L.C. LABORATORI CAMPISI
Tipologia	Laboratorio Analisi Cliniche
Indirizzo	Piazza Giovanni di Mauro, 6
Tel	0931-769887
Coordinate	Lat 37.1555153
	Lon 15.1869657

Nome	DOTT.SSA ANNA CARTA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via del Fante, 145
Tel 1	0931-768431
Tel 2	0931-1715407
Coordinate	Lat 37.1569221
	Lon 15.1844074

Nome	DOTT. DE LUCA GIUSEPPE
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Reno, 13
Tel	0931-771790
Coordinate	Lat 37.1481365
	Lon 15.1876499

Nome	DOTT. LAPOSATA CALOGERO ANTONIO
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via della Pentapoli, 104
Tel	0931-760854
Cell	346-0655872
Coordinate	Lat 37.1582448
	Lon 15.1875235

Nome	DOTT.SSA PAGANO ROSA NERINA
------	------------------------------------

Tipologia	Medico
Indirizzo	Via dell'Immacolata, 50
Tel	0931-092211
Coordinate	Lat 37.157558
	Lon 15.1846468

Nome	DOTT.SSA SPARITI PAOLA
Tipologia	Medico
Indirizzo	Via Grimaldi, 133
Tel	0931-769260
Cell	338-8724660
Coordinate	Lat 37.15805815720971
	Lon 15.18299549818039

Nome	DOTT. MOSCATO VINCENZO
Tipologia	Pediatra
Indirizzo	Via dell'Angelo Custode, 25
Tel	0931-767782
Coordinate	Lat 37.1572571
	Lon 15.1863356

Nome	PMEDICAL
Tipologia	Centro Medico
Indirizzo	Piazza Parroco Buccheri ,13
Tel	0931-1628309
Coordinate	Lat 37.15908521412479
	Lon 15.18940373972568

Nome	DOTT. ROBERTO MORELLO
Tipologia	Fisiatra
Indirizzo	Piazza Parroco Buccheri ,13
Tel	0931-1628309
Coordinate	Lat 37.15908521412479
	Lon 15.18940373972568

Nome	DOTT.SSA TECLA CUCINOTTA
Tipologia	Psicologa
Indirizzo	Via Isonzo, 54
Cell	338-6404866
Coordinate	Lat 37.1480077

Lon 15.1842074

Nome	POSTAZIONE 118
Tipologia	Postazione 118
Indirizzo	Via Paolo Motta
Coordinate	Lat 37.15451991360031
	Lon 15.187731385340157

Nome	AMBULATORIO VETERINARIO CROCE AZZURRA
Tipologia	Veterinario
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi, 67 A
Cell	347-4732246
eMail	daniele.zapp82@gmail.com
Sito web	www.ambulatorioveterinariocroceazzurra.com
Coordinate	Lat 37.15926540835467
	Lon 15.187223103828877

Nome	AMBULATORIO VETERINARIO CROCE AZZURRA
Tipologia	Veterinario
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi, 67 A
Cell	347-4732246
eMail	daniele.zapp82@gmail.com
Sito web	www.ambulatorioveterinariocroceazzurra.com
Coordinate	Lat 37.15926540835467
	Lon 15.187223103828877

3.11 Istituti Scolastici

Nome	PAMELY'S DREAM
Tipologia	Asilo Nido – Scuola Paritaria
Indirizzo	Via Ludovico Ariosto, 12
Cell	328-8365090
eMail	pamela1082@libero.it
Pec	pamelysdream@arubapec.it
Alunni	21
Coordinate	Lat 37.15566288664478
	Lon 15.183776021003723

Nome	MONDO NUOVO BABY
Tipologia	Asilo Nido – Scuola Paritaria

Indirizzo	Via Milano, 38
Tel	0931-1856706
Cell	327-2726884
eMail	asilo@mondonuovooolus.org
Pec	pamelysdream@arubapec.it
Sito Web	https://mondonuovobaby.mondonuovooolus.org/
Riferimento	Di Mauro Concetta (Responsabile)
Cell	389*****
Alunni	5
Coordinate	Lat 37.15566288664478 Lon 15.183776021003723

Nome	PLESSO A. MANZONI	
Tipologia	Istituto Comprensivo – Scuola Primaria e Secondari di I° Grado	
Indirizzo	Via A. De Gasperi, 17	
Tel	0931-769032	
eMail	sric844007@istruzione.it	
Pec	sric844007@pec.istruzione.it	
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it	
Riferimento	Prof. Lonero Enzo (Dirigente Scolastico)	
Cell	393*****	
Scuola Primaria		
	Referenti	Prof.ssa Quadarella Concetta – Limer Rita
	Alunni	88
Scuola Secondaria		
I° Grado		
	Referenti	Prof.ssa Pluchino Giovanna
	Alunni	179
Personale		
	Docenti	53
	Assistenti	8
	Amministrativi	
	Personale ATA	5
Coordinate	Lat 37.15642764995137	
	Lon 15.172537565231321	

Nome	PLESSO A. MANZONI	
Tipologia	Spazio Gioco	
Indirizzo	Via A. De Gasperi, 17	
Riferimento	Coop. L'Albero	
Cell	*****	

Utenti	12
Personale	2
Coordinate	Lat 37.15642764995137
	Lon 15.172537565231321

Nome	PLESSO D. DOLCI	
Tipologia	Istituto Comprensivo – Scuola Primaria e Secondari di I° Grado	
Indirizzo	Largo delle Scuole s.n.c.	
Tel	0931-760556	
eMail	sric844007@istruzione.it	
Pec	sric844007@pec.istruzione.it	
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it	
Riferimento	Prof. Lonerò Enzo (Dirigente Scolastico)	
Cell	393*****	
Scuola Primaria		
Referenti	Prof.ssa Boscarino Giuseppa – Limer Rita	
Alunni	96	
Scuola Secondaria		
I° Grado		
Referenti	Prof.ssa Lonerò Donatella – Mondì Silvana	
Alunni	117	
Personale		
Docenti	50	
Personale ATA	5	
Coordinate	Lat 37.15616089726943	
	Lon 15.187312287283738	

Nome	PLESSO BONDIFE'
Tipologia	Istituto Comprensivo – Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via Bondifè, 148
Tel	0931-766528
eMail	sric844007@istruzione.it
Pec	sric844007@pec.istruzione.it
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it
Riferimento	Prof. Lonerò Enzo (Dirigente Scolastico)
Cell	393*****
Scuola Primaria	
Referenti	Prof.ssa Branciamore Adele—Santoro Maria
Alunni	219
Scuola dell'Infanzia	

Referenti	Ins. Burzillà Sandrine Marie — Burgio Rosita
Alunni	55
Personale	
Docenti	41
Personale ATA	5
Coordinate	Lat 37.15864173238296
	Lon 15.182885527610775

Nome	PLESSO O. DI MAURO
Tipologia	Istituto Comprensivo – Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via O. Di Mauro s.n.c
Tel	0931-766523
eMail	src844007@istruzione.it
Pec	src844007@pec.istruzione.it
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it
Riferimento	Prof. Lonerio Enzo (Dirigente Scolastico)
Cell	393*****
Scuola Primaria	
Referenti	Prof.ssa Saraceno Iris — Vanacore Maria Luisa
Alunni	82
Scuola dell'Infanzia	
Referenti	Ins. Bastante Carmela — Scornaienchi Virginia
Alunni	34
Personale	
Docenti	26
Personale ATA	2
Coordinate	Lat 37.16017760375385
	Lon 15.187944173812866

Nome	PLESSO O. DI MAURO
Tipologia	Spazio Gioco
Indirizzo	Via O. Di Mauro s.n.c
Riferimento	Artale Marta
Cell	366*****
Utenti	19
Personale	3
Coordinate	Lat 37.16017760375385
	Lon 15.187944173812866

Nome	PLESSO PALATUCCI
------	-------------------------

Tipologia	Istituto Comprensivo –Scuola dell’Infanzia
Indirizzo	Via Reno s.n.c.
Tel	0931-771548
eMail	srlic844007@istruzione.it
Pec	srlic844007@pec.istruzione.it
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it
Riferimento	Prof. Lonerio Enzo (Dirigente Scolastico)
Cell	393*****
Scuola dell’Infanzia	
Referenti	Ins. Caruso Elisabetta –Guglielmino Daniela
Alunni	79
Personale	
Docenti	11
Personale ATA	2
Coordinate	Lat 37.14951136445433
	Lon 15.19186556339264

Nome	PLESSO RADINO
Tipologia	Istituto Comprensivo –Scuola dell’Infanzia
Indirizzo	Via Del Fico s.n.c.
Tel	0931-771878
eMail	srlic844007@istruzione.it
Pec	srlic844007@pec.istruzione.it
Sito Web	https:// icmanzonidolci.edu.it
Riferimento	Prof. Lonerio Enzo (Dirigente Scolastico)
Cell	393*****
Scuola dell’Infanzia	
Referenti	Ins. Di Bari Amedea – Scatà Letizia
Alunni	73
Personale	
Docenti	11
Personale ATA	2
Coordinate	Lat 37.15721645431401
	Lon 15.19087046384811

Nome	IS A.RUIZ
Tipologia	Istituto D’Istruzione Secondaria Superiore
Indirizzo	Via O. Di Mauro s.n.c.
Tel	0931-1991894
eMail	sris009004@istruzione.it
Pec	sris009004@pec.istruzione.it

Riferimento	Prof.ssa Castorina Maria Concetta (Dirigente Scolastico)
Alunni	79
Coordinate	Lat 37.16037907099576
	Lon 15.187844932079315

Nome	IIS- ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA SCUOLA PROFESSIONALE
Tipologia	Istituto di Formazione
Indirizzo	Viale Annunziata, 18/E
Tel	0931-760620
Coordinate	Lat 37.1575257
	Lon 15.1804023

Nome	UNIVERSITA DELLA TERZA ETA
Tipologia	Università
Indirizzo	via Giovanni Prati, snc
Pec	priologargallo@pec.it
Sito WEB	https://www.unitre.net/le-sedi/isole/sicilia/395-priolo-gargallo.html
Riferimento	Vanacore Maria Luisa
Coordinate	Lat 37.14685418220688
	Lon 15.186659504675102

3.12 Impianti Sportivi

Nome	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE
Tipologia	Centro Sportivo
Indirizzo	Via del Fante, 2
Coordinate	Lat 37.15668289505092
	Lon 15.191464346762405

Nome	CAMPO DI CALCIO SAN FOCA
Tipologia	Campo di calcio
Indirizzo	Via Giovanni Prati, 1
Coordinate	Lat 37.14503342569242
	Lon 15.188223123550415

3.13 Stazioni, porto e Aeroporti

Nome	STAZIONE FERROVIARIA PRIOLO-MELILLI
------	--

Tipologia	Stazione Ferroviaria
Indirizzo	Via dei Castel Lentini
Coordinate	Lat 37.15788287001416
	Lon 15.196956396102905

Nome	PISTA ELISOCORSO
Tipologia	Eliporto
Indirizzo	Via Litorale Priolese
Coordinate	Lat 37.172527568459245
	Lon 15.187386274337767

3.14 Strutture alloggiative e agriturismi

Nome	IL SORRISO
Tipologia	Casa Famiglia per Minori
Indirizzo	Contrada Petraro, I
Tel	0931-*****
eMail	cooperativa.ilsorriso@virgilio.it
Pec	onlus.ilsorriso@pec.it
Referente	Tedone Michele
Posti	10
Coordinate	Lat 37.15646274357094
	Lon 15.180812880389372

Nome	TRATTORIA DEL SOLE
Tipologia	Albergo
Indirizzo	Via Castel Lentini, snc
Tel	0931-767677
Referente	Boscarino
eMail	albergotrattoriadelsole@aruba.it
Posti	21
Coordinate	Lat 37.158238
	Lon 15.190509

Nome	AGRITURISMO MASSERIA SCRIVILLERI
Tipologia	Agriturismo – B&B
Indirizzo	Contrada Mostringiano, I
Tel	334-8838703
Referente	Nicita Pasqualino
eMail	agriturismo@masseriascrivilleri.com
Pec	Masseria.scrivilleri.iseo@pec.it

Posti	14
Coordinate	Lat 37.14063326390867
	Lon 15.16015112400055

Nome	AGRITURISMO MASSERIA SCRIVILLERI
Tipologia	Agriturismo – B&B
Indirizzo	Contrada Mostringiano, 1
Tel	334-8838703
Referente	Nicita Pasqualino
eMail	agriturismo@masseriascrivilleri.com
Pec	Masseria.scrivilleri.iseo@pec.it
Posti	14
Coordinate	Lat 37.14063326390867
	Lon 15.16015112400055

Nome	AGRITURISMO MASSERIA ITALIA
Tipologia	Agriturismo
Indirizzo	SP 76, C/daMonti limiti, 4
Tel	0931-921789
Cell	380-1932283
eMail	info@aziendaagricolaitalia.com
Coordinate	Lat 37.122632
	Lon 15.147416

Nome	AZIENDA AGRICOLA BARBAGALLO
Tipologia	Agriturismo
Indirizzo	SP 76, C/daMonti limiti, s.n.c.
Tel	339-6858767
Coordinate	Lat 37.134275
	Lon 15.129773

3.15 Luoghi di culto

Nome	BASILICA PALEOCRISTIANA DI SAN FOCA
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via Reno, 18
Riferimento	Padre Barracco Pietro
	344*****
Coordinate	Lat 37.15052044080758
	Lon 15.191626846790314

Nome	CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via dell'Angelo Custode, 42
Riferimento	Padre Barracco Pietro
	344*****
Coordinate	Lat 37.158095298804156
	Lon 15.18653467297554

Nome	CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via S. Giovanni Bosco, 2
Riferimento	Padre Cafrà Vincenzo
Coordinate	Lat 37.157797898331054
	Lon 15.184108614921568

Nome	CHIESA SANTA CHIARA
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via del Fante, snc
Riferimento	Padre Barracco Pietro
	344*****
Coordinate	Lat 37.157147
	Lon 15.189876

Nome	CHIESA SAN GIUSEPPE OPERAIO
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via Salso, snc
Riferimento	Padre Vicino Rosolino
Coordinate	Lat 37.145721
	Lon 15.185672

Nome	CHIESA SAN GIUSEPPE OPERAIO
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Piazza Carlo Cavarra, 12
Coordinate	Lat 37.1542867
	Lon 15.1868147

Nome	CHIESA SAN GIUSEPPE OPERAIO
Tipologia	Luogo di Culto
Indirizzo	Via A. Vespucci, 46
Coordinate	Lat 37.157621
	Lon 15.188577

3.16 Stabilimenti balneari

Nome	BAGNO 64
Tipologia	Stabilimento Balneare
Indirizzo	Litorale Penisola Magnisi
Coordinate	Lat 37.15054502618629 Lon 15.223478078842163

Nome	TORO LOCO
Tipologia	Stabilimento Balneare
Indirizzo	Litorale Salvo Scalzo
Coordinate	Lat 37.148941615184455 Lon 15.222367644309994

Nome	PLAYA DEL SOL
Tipologia	Stabilimento Balneare
Indirizzo	Litorale Salvo Scalzo
Coordinate	Lat 37.14792396603329 Lon 15.221858024597168

Nome	THE BEACH
Tipologia	Stabilimento Balneare
Indirizzo	Litorale Salvo Scalzo
Coordinate	Lat 37.14500563149906 Lon 15.220291614532469

Nome	ONE BEACH
Tipologia	Stabilimento Balneare
Indirizzo	Litorale Salvo Scalzo
Coordinate	Lat 37.144420695979484 Lon 15.22004069927018

3.17 Supermercati e servizi di pubblica utilità

Nome	UNICREDIT
Tipologia	Banca
Indirizzo	Via Castel Lentini, 59
Tel	0931-1980604
eMail	AG22720-ITALIA@UNICREDIT.EU
Coordinate	Lat 37.158067

Lon 15.188382

Nome	BANCA AGRICOLAPOPOLARE DI SICILIA
Tipologia	Banca
Indirizzo	Via dei Castel Lentini, 80
Tel	0931-1692211
eMail	priolo@baps.it
Pec	priolo@pec.baps.it
Coordinate	Lat 37.158292150820216 Lon 15.188529003677344

Nome	POSTE ITALIANE
Tipologia	Ufficio Postale
Indirizzo	Via del Fico, 1
Tel	0931-771469
Coordinate	Lat 37.156461207126895 Lon 15.18969933701978

Nome	SISA
Tipologia	Supermercato
Indirizzo	Via Caduti del Lavoro, 1
Tel	0931-767166
Coordinate	Lat 37.157728424556595 Lon 15.180923351783052

Nome	COOP GRUPPO RADENZA
Tipologia	Supermercato
Indirizzo	Via T. Edison, 3
Tel	0931-1568021
Coordinate	Lat 37.158495714954654 Lon 15.190746150858134

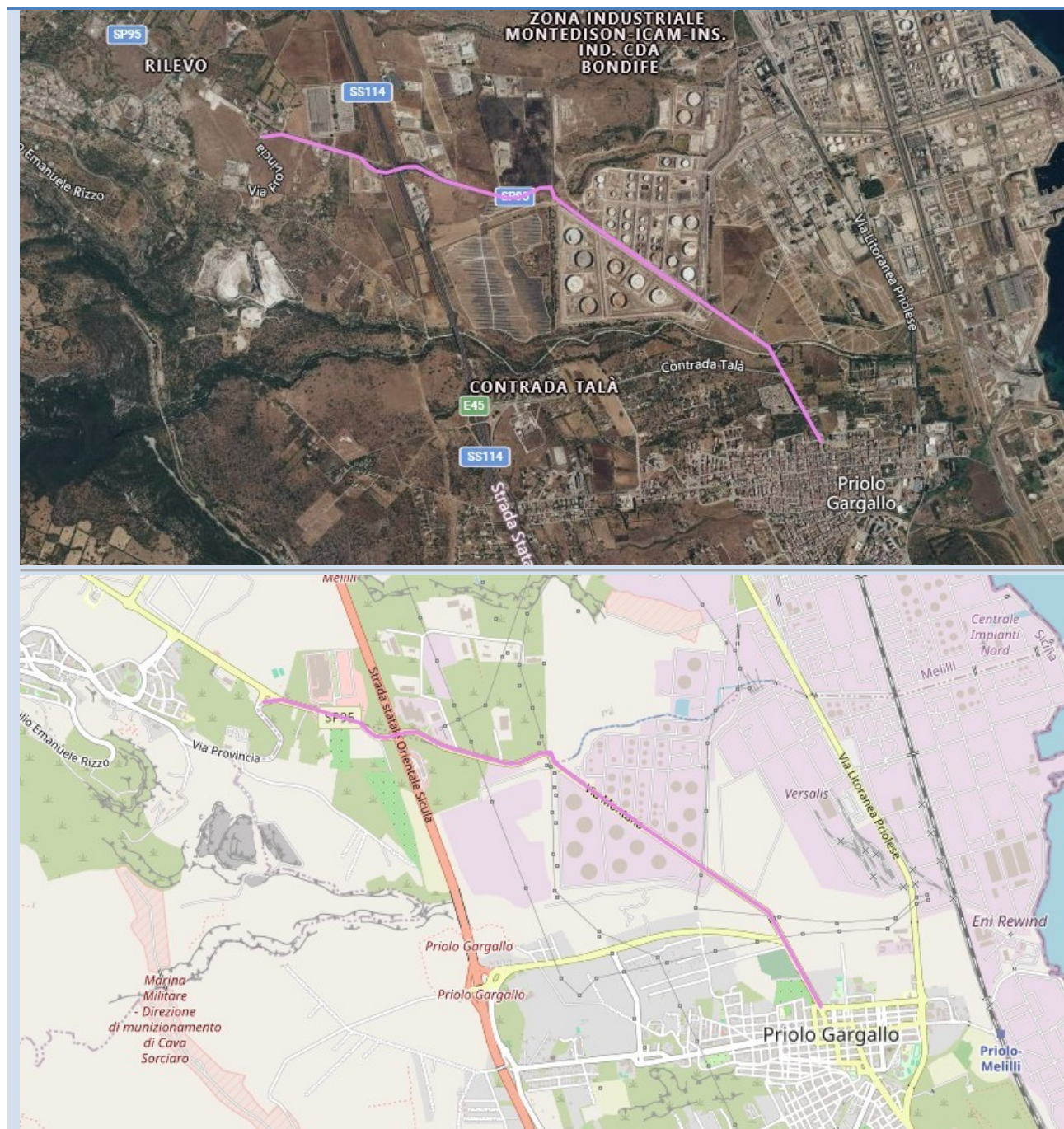
Nome	ARD DISCOUNT
Tipologia	Supermercato
Indirizzo	Via i. Nievo, 2
Tel	0931-771637
Coordinate	Lat 37.15717316648318 Lon 15.177051052501614

Nome	BIBLIOTECA COMUNALE
Tipologia	Biblioteca
Indirizzo	Via del Fico, s.n.c.
Tel	0931-779331
eMail	uff.pi@comune.priologargallo.sr.it
Coordinate	Lat 37.15665905479426
	Lon 15.190932154655453

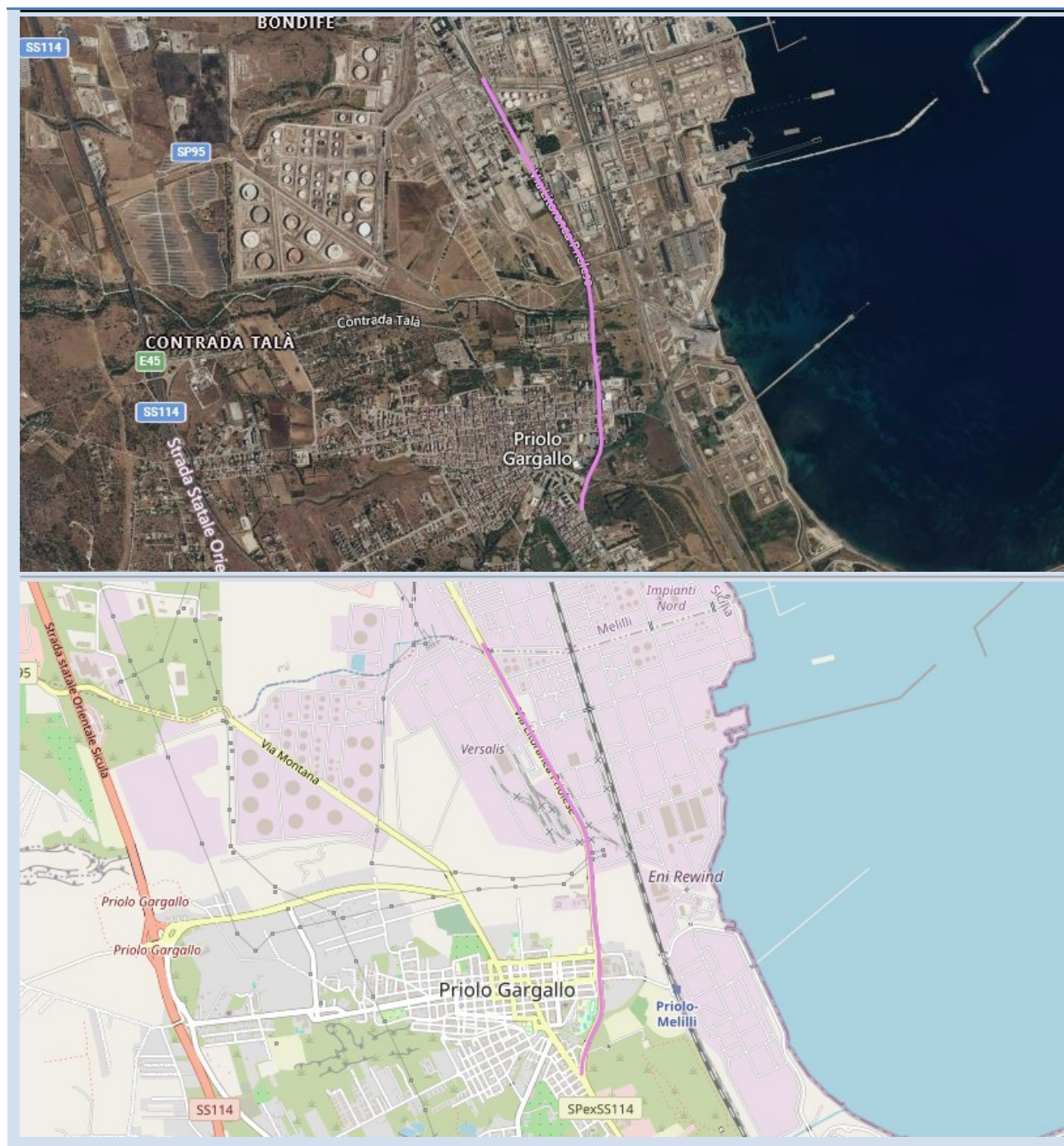
Nome	CIMITERO
Tipologia	Cimitero
Indirizzo	Via Megara Iblea s.n.c.
Tel	0931-771647
eMail	servizicimiteriali@comune.priologargallo.sr.it
Coordinate	Lat 37.16156702209072
	Lon 15.182429552078247

4. VIABILITA' EXTRA-URBANA, PROVINCIALE E STATALE

STRADA MARINA



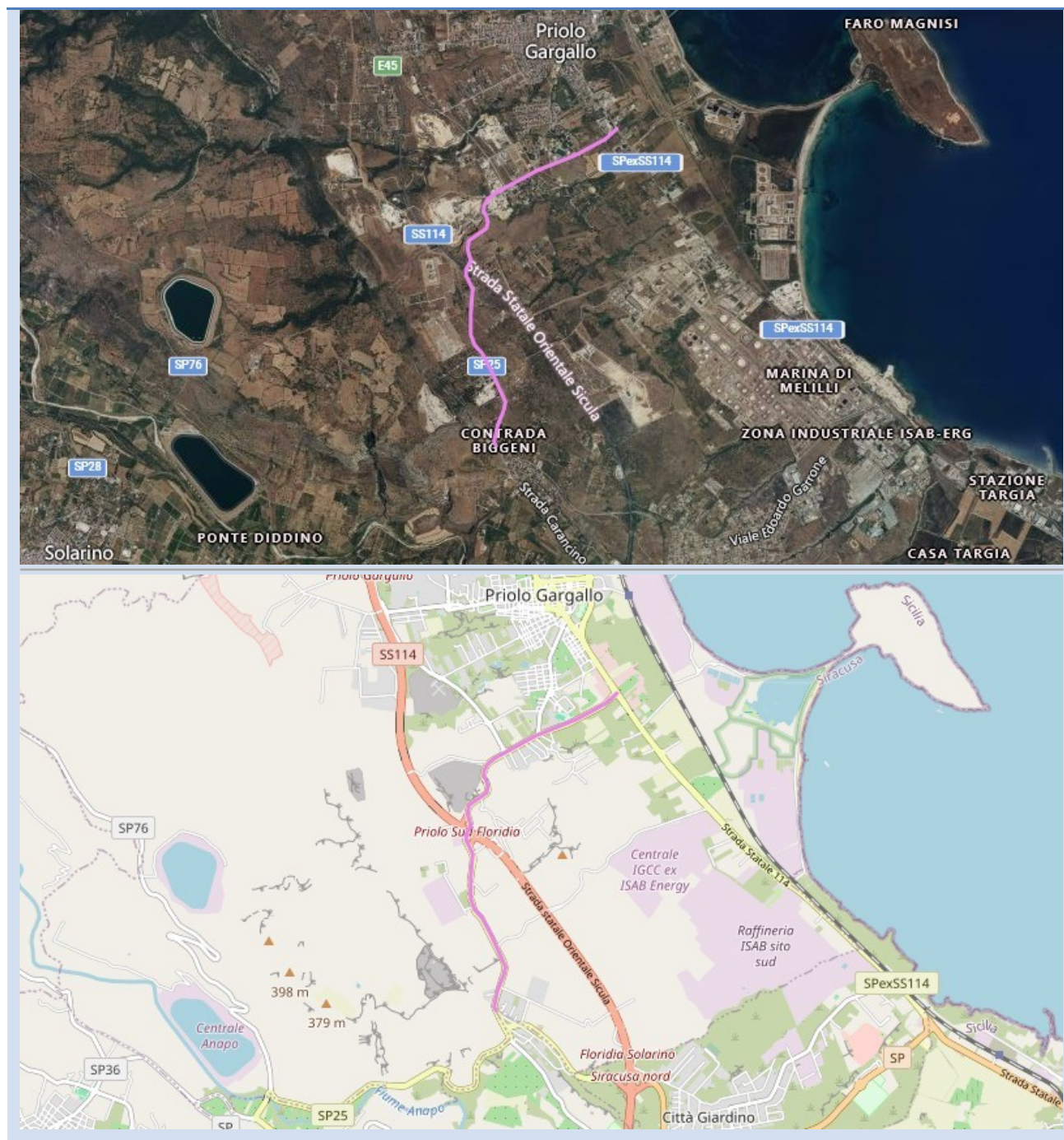
VIA LITORANEA PRIOLESE



S.P.25



S.P.25



S.P.25

Comune di Priolo Gargallo





